

DI ANTONIO MAN-

CIO LINO BOLOGNE

Se opera noua, doue li sono tutti li docu-  
menti et vantaggi che si ponno ba-  
uere nel mesier de l'armi d'ar-

gni sorte nouamente cor-  
retta et stampata. R

3443

M. D. XXXI.

Rob. d. l'ulij. M. Fiorani. San. freg. S. Fel. Bon.



5

ALLO ILLVSTRISSIMO DON LVI  
fi de Cordola Duca di Sessa Oratore del Sere-  
nissimo Imperatore ad Adriano Ser-  
sio. V. D. S. D. S. ac. F.

Olti ingemosi, & eccellenti autori, degni di im-  
mortale laude Illustrissimo Duca si sono sfor-  
zati non solo con la uiva uoce: li presenti: ma  
etiam li posterii: & successori insegnare: & ammaestrare.  
Tamen insino alli nostri tempi (quanto a sia noto) alcuno  
ha colli sua scritti dichiarato i che modo si debba defende-  
re dali seuianti inimici: essendo da quelli assolito: se non il  
nostro autore: il quale ammaestra nella sequente operetta:  
euadere: & sibi fare la uolente & intentata morte: co-  
me nostra Illustrissima Signoria uedera in la presente  
operetta: a quella dedicata: come a Capitano sperosissimo  
in l'arte Militare per le frequente ottenute uittorie.  
Et se l'opera esigua a tanto eccelso Signore, risguardi  
quello a l'animo: & uolonta di chi la dedica: prepara-  
to ad ogni opera uerso quello: il quale Iddio faccia per-  
fetto: & conse: ni d'ogni aduersa fortuna. Valete.

OPERA NOVA PER IMPARARE  
a Combattere, & Schermire d'ogni sorte Ar-  
mi, Composta per Antonio Manco-  
lino Bolognese.



VOLSI Dal piu de li uolgarissimi maestri,  
de l'arte, che de li colpi ragione uole Schermi-  
trice, nel piu alto, & solenne canto de la Sco-  
la apporre un lungo spiegamento di Carta, oue gli loro  
capitoli esser scritti dicono. Et nel uero, chi quelli legge,  
troua esser capitoli, ma quali è uenditori del uino si-  
pra le botte fanno, cosa piu mostruosa, che humana. Et come puo-  
te esser humana, se apertamente la ingordiggia, & rapaci-  
tade del maestro si dimostra. Ma come humana cosa è gio-  
uare altrui, & far fede per se stesso alcuno non esser na-  
so, così rapace, & ferrigno istinto e secondo il mio talen-

to, porsi nella scola cose, che per il suo solamente, & non l'altrui profitto facciano, chenti sono questi loro capitoli, conosciuta cosa che in quelli altro non si contenghi, che il poner a prezzo li maestreuoli giochi di questa arte, si come la uirtu de l'armi a tanta uiltade caduta fosse che si desseno a trouar di quelli che le sacre membra di lei per le scole a prezzo uender si uantasseno senza consideramento che l'ingegni duri con li acuti non possono parimente trar questo giogo sopra il collo, & che l'arte non è meritrice di soporsi a prezzo. Et uolendo io tener piu utile sentiero, auisandomi che ne la scola dourebbe esser uoto di porger qualche ammaestramento, del Arte, essendomi piu grato con questa opera giouar a li scolari mei, che per metter gli giochi a prezzo esser a me stesso di grande giouamento. Imperò che a me basta hauer da li scolari tre cose, cioè Riuerentia, Fede, & premio. Riuerentia come maestro, & medesimamente fede, perche conuiene al discepolo credere secondo il detto del philosopho, el premio condeceuole sono li scolari al suo maestro tenuto, per cio che senza quello (è sententia di Cicerone) che l'arti perirebbero. Se adunque de le tre predette cose sodisfatto mi chiamo, a che perder tempo in altro mio profitto possendo giouar con questa mia opera.

3

INGOMINCIANO ALQUANTE  
Regule principali, ouero documenti sopra la ualorosa Arte del Schermire.

Uolendo alcuno giocare, deue sempre al piu ualoroso per opre & per fama attaccarsi. Perche come la gloria del uincitore dal ualore del uincito dipende, cosi il perdimento non è biasimeuole se la fama del uincitore lo abbellisce.

Il diletto di giouar con uarij & diuersi giocatori fa l'huomo scaltro: occhiuto: & delle mani snello, perche della uarietate di tanti praticati ingegni prouiene la sagacia & docta madre esperienza delle cose.

Mentre uno nel giocare ha dubitanza de l'altro: non si deue mai fermarsi in una sola guardia, ma di una subito cangiarsi in l'altra. Il perche non potrà d'alcuno auiso del Nemico esser giunto.

Contra quelli giocatori che con grande impeto i loro colpi fanno, si che souente partoriscono timore: nel compagno, di due cose far l'una si puote, ouero lasciarlo andar a uoto & spigner di subito accortamente fingendo di schifare: ouero gettarsi innanzi a schifare prima che'l colpo habbi preso furia. Si potrebbe anchora ferirli la mano il perche scorderebbe il trar forte.

Si come il ferire della mano non del nemico è riceuuto nel conto del giocare per colpo. Perche la mano è priuata nel scoprirsi, cosi nel combatter da douero questa è la piu singolare ferita, perche quello membro del

nemico si deue offender, ilquale te piu de glialtri offende, & questo è la mano.

Il piu gentile delli colpi è il Mandritto, perche quello è il piu gentile & nobile: che con piu malageuolezza & pericolo si fa: ma a batter di mandritto è con piu pericolo che di rouerso: conciosiacosa: che fa andar l'huomo tutto scoperto in quel tempo: adunque il mandritto è piu gentile.

Si deue sempre hauer l'occhio alla mano della spada del Nemico piu che al uolto, perche iui si uede tutto quello che egli uol fare.

Non è di picciol profitto ne di poca bellezza il gentile schifamento di uno colpo, anzi è di eguale o forse di maggiore leggiadria: che a fare il bel colpo: conciosiacosa che molti saperanno tirar li belti colpi: ma pochi haueranno scienza di schifarli: si che offesi non siano. Et che gli guardatori restino sodisfatti.

Cosa necessaria è conoscer li tempi: senza liquali è imperfetto il giuoco: però è da auertare che come il colpo del Nemico ti ha trascorso la persona, che iui el torno è tempo di seguirlo con la riposta: che parra piu conuenevole.

Alli giuocatori: che ueggono corto: sono ancho da por in mano le armi corte. Perche la loro uertude nelle lunghe non si stenderebbe.

A qualunque anchora nel giuocare l'arma corta, o la spada corta è di maggior uertude. Perche a forza fa accostar li giuocatori: onde si fanno otimi schifatori: & di bon occhio.

Per ogni rispetto è ottima cosa l'ammaestrar amen-

4  
due le mani in ogni giuoco di ogni arme: & saper cosi con una: come con l'altra ferir & schifare.

Cosi se hanno le guardie alte: con le basse, ch: il principio delle guardie alte è il ferire & seguenemente il schifare naturalmente, & delle guardie basse di contrario è il principio il schifare: & il ferire poi perseguitamento. ma in queste basse solo il dar di punta è ferir naturale.

Come le ferite senza li schermi non si fanno ragionevolmente: cosi li schermi senza seguitamento di ferita fare non si debbono, riserbando nondimeno li tempi. imperò che se uno sempre si schifasse senza risponder el colpo darebbe al nemico della sua timidezza manifesto segnale. saluo se con tale schermo non sospignesse il nemico in dietro che da gran cuore procederebbe: & nel uero fa li schermi si debbono far andando innanzi & non in dietro: si per esser piu atto di giugner il nemico come per debilitare il colpo del nemico se contra te uemisse. perche ferendoti si di uiano non ti puote nuocer se non con quella parte della spada: che è dal mezzo in dietro uerso li elzi: ma molto maggior male sarebbe dal mezzo innanzi.

Il buono giuocatore quando giochera con uno che lo fugga, ilche toglie alla sua uertude molto di grana, perche uedendo fuggire colui, non puote far cosa perfetta: deue anchor egli fuggir di fuggire: ilperche dara animo al primo fuggitore di uenir innanzi, & cosi riuesslera il suo giuoco della smarrita leggiadria.

Li giuocatori che senza misura & tempo fanno li colpi spesso, quantunque di quelli il nemico per scagura giunga

no sono nõdimeno biasmeuoli et piu tosto della uertura che da l' arte sono da esser detti figli, ma quelli si chiamano giuicatori graui & appostati, che cercano con tempo & con gratia ferir il suo Auerfario.

Se uno si troua presso al nemico, non deue mai tirar colpo finito, Perche la spada non si deue luntanar dalla presenza per sicurezza di cui la tiene & questo tirare col po imperfetto è detto mezza tempo.

Trouandosi duo giocatori di eguale scienza de l' arte il perche l' uno non sappia dare al compagno con suo sal uamento, & gli puote per mio consiglio in una di due guise porsi alla uentura con speranza di uittoria cioè. hauer l' occhio di tirar in quel medesimo tempo che haura tolto il nemico, ouero puote dargli oue meglio gli uiene, & subito gittarsi adosso abbracciandolo, ilche fatto ciascuno riputerà costui il uinatore.

Se alcuno uolesse far tirar al nemico un colpo che gli pareffe per giugnerlo in quel tempo, egli conuiene che tre o quattro fiata una dopo l' altra faccia total colpo quasi in modo di inuito, & perche costume è di giocatori far la Bertuccia, sera astretto lo auersario far il somigliante: onde li farai tirare il colpo che disiaui.

Se uoi ferir il nemico dalle soprane parti fara mslieri dalle parti di sotto cominciar la questione: & medesimamente uolendolo giugner nelle sottane parti: da quelle di sopra farai la pugna, perche defendendosi quelli luochi cõ battuti, è necessario che li altri scoperti restino.

Perche nessuno colpo puote esser tirato che ragioneuolmente in qualche guardia non rieschi, seguita che nel mō

5  
tare & callare delle guardie si dimostri la uirtute de giuicatori, unde grande campo che si parera alla uittoria chi assalira di nouo il nemico prima che adagi l' arme nella guardia, perche reggendosi trarouo il pensiero, piu ageuole sia il poterlo ferire.

Sempre nel scherirsi da che parte uoi, l' huomo deue tener le braccia ben distese, Perche solamente uerra a spigner in fuori li colpi del nemico et lontano dalla sua persona, ma lo fa piu forte & ispedito nel ferire.

L' adoperare l' arme graui, e' l' dilettarse tirar longu & disteso, buona lena & ottima forza nodriscono, si che poscia uenendo alle mani a l' arme leggiera, l' huomo diuene piu agile.

Nelle arte della spada da filo non è da partirse dalle guardie basse, perche sono piu sicure delle alte, & la ragione è: che trouandoti in guardia alta potrai esser giunto di una punta, o d' uno taglio per le gambe, che nelle basse non è questo pericolo.

Quelli che hauranno diletto di scherirsi li dati colpi con il falso della spada riusieranno ualorosi giocatori, perche gli migliori & piu forti schermi non possono esser di questi conciosia cosa che scherirsi & ferir quasi in un tempo così fur si possi.

Ne combattendo, ne giocando alcuno si deue lasciar uencer di soperchiamento di colpi, ne di presuntione, perche a se torrebbe, & al nemico darebbe del tutto lo animo.

Il dilettarsi de la spada sola in tanto è piu de l' altre armi gioueuole, in quanto meno delle altre si compagna

dal corpo humano ne sempre si ha rotella, ne sèpre Brocchero, ma la spada sola si puote hauer sempre.

Combattendo con un Mancino il passeggiar di continuo contra la sua spada è ottimo schermo, & mentre egli tira di riuerso il tirar di mandritto per la mano della sua spada, ouer quando egli tira di mandritto: tirar di riuerso pur per la mano: o per il braccio della spada non dubbia uettoria ui promette.

Tutto che gentile & profiteuole cosa sia nel giuocare parimente passeggiar quando con l'uno & quando con l'altro piede secondo il tempo & il bisogno non di meno per quanto a me ne paia il passeggiar sempre a pie pari è di maggior utile. perche così si puote & crescer innanzi & ritornar in dietro senza disagio della persona. aggiunge ancho questa: che l'huomo così giuoca piu forte: che in altra guisa. & quando dico a pie pari: io intendo che gli piedi non siano lontani piu di qualche cosa oltre a mezzo braccio accompagnando sempre la mano con il piede & il piede con la mano.

Alcuno si puo chiamare perfetto in quest' arte: come ne ancho in l'altre se non sa insegnar altrui. Perche dice il philosofo nelli Ethica: chel segno del scientiato è saper insegnar.

Giuocando con spada da due mani nel giuoco largo haurai sempre l'occhio dal mezzo della spada innanzi uerso la punta, ma uenuti alle strette di mezza spada, haurai l'occhio a la mano manca, percio che il nemico non puote far presa, se non con quella.

L'arte della mezza spada è in tanto necessaria a la co

gnitione di ciascuno che uol esser buon giuocatore: in quanto che se egli sapesse giuocar solamente a largo: & che fosse ristretto, gli sarebbe forza con uituperio & pericolo ritrarfi in dietro, & souente dar la uettoria in mano del suo nemico, o almeno manifestare alli guardatori l'ignoranza sua di tal arte.

Se uno si trouera esser alle mani con uno piu potente & forte di lui non deue per alcun modo ridursi alle prese: perche in quelle il piu debole è astretto sotto giacere.

Toccando la eletta delle armi al piu forte, deue egli armar il debolo grauemente. il perche nelle prese uettoriose sia, tutto che la ragione chiedo chel meno forte habbi l'arma leggiera.

Combattendo uno di grande persona con un picciolo, & peruenendo la eletta delle armi al grande, deue per ogni modo armargli le sottane parti, & non le soprane, per laqual cosa sera piu atto a percuoter le parti di sopra per la grandezza sua. Ma se al picciolo toccasse la eletta, conuiene chel faccia armar le parti di sopra & lasciar disarmate le sottane.

Gli combattitori di egual uertude, forza et grandezza senza differenza possono elegger le armi.

Quanto l'arme sono piu corte, tanto piu perigliose si dicono, perche quella che offende piu di uano è di maggior periglio, conciosiacosa che cotali colpi per la subita loro giunta non possono ageuolmente esser schermati: Onde seguita la parte sana piu della lancia: & il pugno le piu della spada recar periglio.

Giuocando duo insieme è piu loduole chi ferisse di ri

*sposta: che quello che ferisse di primo colpo: perche dimo-  
stra piu tosto incrudelirsi: che perder il uigore dopoi la re-  
ceuta percossa.*

*Non è lecito dopoi il receuto colpo far piu di una ri-  
sposta scorrendo innanzi con un uar-o: ilperche con tutto  
l'ingegno si deue far buona: conoasi cosa che con quella  
si possi ricuperar l'honore.*

*Il colpo nella testa: per la eccellentia di tanto membro  
è riceuto per tre: & il colpo nel piede si toglie p dui ha-  
uendo riguardo a la malageuolezza di farlo cosi basso.*

*Valoroso giocatore è quello che radoppia li colpi.*

*L'arme piu longhe sono d'antiporre a le piu corte, &  
percio la Lancia è piu tosto da scegliere che'l spiedo, te-  
nendola contra il spiedo non nel pedale per il periglio de  
la sua longhezza, ma nel mezzo con qualche uantaggio,  
Et medesimamente la partigiana piu tosto si deue torre  
che la spada de due mani.*

*Timore si fa al nemico tirandoli colpi da mezzo in  
su, che da mezzo in giu, perche li occhi & conseguente-  
mente il core de li non molto ualorosi si lasciano di abba-  
gliagine uincere.*

*Si deue esser occhiuto che'l nemico non habbi pontino  
di uantaggio ne l'arm: o in altra cosa, percio che quello  
li potrebbe dar uittoria.*

*Non deue mai scoprire uno la sua fantasia de li col-  
pi a l'altro: ma ben intender quella del auersario. Il per-  
che contrastando di piano animo deue far buoni li altri  
disegni: ma conducendosi al gioco oue ua l'honore: ini è  
cosa lo deue mostrar la sua fantasia al opposito.*

DEL MODO DI COMBATTERE ET  
SCHERMIRE DI TUTTE LE  
SORTE ARMI DIVISO  
IN SEI LIBRI.

LIBRO PRIMO.



**ER CHE** La ualorosa arte dell'Ar-  
mi recca di continuo seco per sicurez-  
za sua le schifeuoli guardie, che dieci famo-  
se sono, & ha uenti diuersi nomi, utile  
ho giudicato il narrar di quelle nel pri-  
miero loco, che s'innanzi apprese fieno, spatiofo, & age-  
uole Campo, anzi maggior luce al rimanente dell'opra  
daranno. Quinci adunque con il diuino aiuto toremo il  
principio.

**L**A Prima Guardia sera chiamata Alta, pche affron-  
tar si douemo leggiadramēte sopra la psona, et tener  
la spada impugnata cō il Braccio piu che puoi leuato, in  
guisa, che la spada uenga a star di dietro, et il braccio del  
Brocchero deue stēder si ben innanzi uerso il Nemico quā-  
to piu si puo, et il piede dirito si deue adagiare circa quat-  
tro dita nanzi del manco, con il calcagno un poco solleva-  
to, & amendue le ginocchia staranno ritte et non arcate.

Si puote anchora a due altre manere far questa guar-  
dia, cioè, ouero con il piede destro facenlo grande  
passo innanzi, ouero con il sinistro, pur con il medesi-  
mo grande passo tenendo per cio la spada el Brocchero  
nel modo di sopra, & sempre che la spada si trouera im-  
pugnata dal braccio disteso nel aere: essendo gli piedi  
nella guisa, che uoi agiati: sempre si chiamera guar-  
dia alta, per cio che la denominatione, non da gli piedi,  
ma dalla agistione della spada si prende.

Guardia di Testa.

**L**A Seconda è detta Guardia di Testa laquale si fa  
con eguale et pare stendimento d'amendue le Brac-  
cia uerso il Nemico, in modo: che quando haurai dijtese  
le pugna, si truouino per mezzo alla altezza delle spal-  
le, in questo solamente disconuenerāno, che la mano della  
spada deue stare alquanto piu bassa, che quella del  
Brocchero. Ma uenendo alli piedi, dico che, in due guise  
trouar si possono, ouero col destro, o col sinistro innan-  
zi a grande passo, & nondimeno sera una medesima  
Guardia, per la ragione gia predetta.

**L**A Terza si dice Guardia di Faccia, laquale conue-  
ne in due cose con la predetta, & in una sola di-  
sconuene, per cio, che non solamente conuiene nella adu-  
rtatione de gli piedi possendo cosi il destro, come il sine-  
stro antiporre, ma ancho nella altezza delle Braccia.  
Ma in questo è sola la differēza, che la predetta hauea  
la spada di trauerso, et questa la tiene diritta con la pun-  
ta uerso la faccia del Nemico, & la mano armata del  
Brocchero supra la mano appunto della spada.

Della Guardia di sopra il Braccio.

**L**A Quarta è detta Guardia di sopra il Braccio, per  
cio, che la mano della spada impugnata uiene a gui-  
sa di croce a giacer nel mezzo del Braccio sinistro te-  
nendo la punta in dietro, & per conseguente il Braccio  
del Brocchero si distendera molto uerso il Nemico.  
Quanto a gli piedi, dico che in questa prima manera  
il destro deue tanto stare solamente innanzi al sinistro,  
che non lo tocchi. Si potrebbe etiam io far questa me-  
desima Guardia quando il piede destro facesse grande  
il passo incuruandosi alquanto con somma leggiadria.  
Et in questa Guardia cosi affettata quantunque la mano  
della spada non si mouesse dal loco che era di sopra cioè  
da mezzo il Braccio perche altrimenti tangierebbe il no-  
me per la ragione detta nella prima, nondimeno le Brac-  
cia uerrebbero alquanto ad allargarsi, che prima stes-  
te erano. Si, che la spalla destra uemisse a guardare di  
rimpetto il tuo Nemico a guisa di menargli oue me-  
glio ti pareffe.

**L**A Quinta è detta Guardia di sott' il Braccio, Però che la mano della spada star deue sott' il Braccio del Brocchero cioè sotto la Lasena tenendo la spada, si che la punta guardi di dietro, Ma il Braccio del Brocchero sia bene disteso innanzi uerso il Nemico, ma de gli piedi dico, ch'el destro nel modo detto qui di sopra deue adattarsi o poco innanzi al sinistro, ouero in grande passo. Ma se in grande passo lo temrai, conuiene che la spalla dritta si adatti uerso il nemico nel modo appunto detto nella quarta.

Della Guardia porta di ferro stretta.

**L**A sesta guardia si dice Porta di ferro stretta. Ne la quale la persona si deue acconciar per trauerso in modo che la spalla destra (come è detto sopra) guardi il nemico, ma tutte due le braccia deueno sporger si ancho incontra il nemico, si che'l braccio della spada si distendi dritto in giu alla difesa del ginocchio destro, & talmente, che'l pugno della spada sia presso & per mezzo il ginocchio predetto. Ma quello del Brocchero deue stare disteso & dritto pur uerso il nemico, ne in su, ne in giu per guardia della testa. Degli piedi il destro agiar si deue a grande passo et con il ginocchio medesimamente dirimpetto al nemico così dalla guardia difeso et alquanto incuruato, & il sinistro per trauerso, pur ancho con il suo alquanto coruo. Et questa è così detta porta di ferro stretta per esser la piu sicura dell' altre, & come il ferro fortissima, & che a differenza della larga (di cui subito qui sotto si tratta) stringe la spada uerso il nemico restringendosi

gendosi parimente alla difesa del ginocchio.

Della guardia Porta di ferro larga.

**L**A settima guardia è nomata Porta di ferro larga, & questa è dalla antedetta originata, perche ne gli piedi, ne la persona si moueno dalla guisa di sopra. Solamente che la mano della spada si moue dal ginocchio et cala con la punta uerso terra andando nel dentro del ginocchio destro, & per cio è detta larga, perche la spada allargandosi dal detto ginocchio fa maggior scoperta de la persona, che la precedente.

Della guardia Cingiara porta di ferro.

**L**'Ottava guardia si chiama Cingiara porta di ferro, in cui il piede sinistro si acconcia per trauerso chinando un poco il ginocchio, ma la gamba destra deue stare distesa. Et delle mani quella della spada star deue cò il pugno dinanzi al sinistro ginocchio come faceui in quella di porta di ferro dode ancho recca grã parte del suo nome, ma la sinistra stara distesa alla difesa della testa con il Brocchero come è poco detto innanzi, & cingiara per cio si dice da l' ammale che ha tale il nome, che mentre uiene assalito con la testa & con le sanne si adatta per trauerso nella guisa predetta di ferire.

Della guardia di coda lunga alta.

**L**A nona guardia è detta Coda lunga alta con il piede de manco innanzi chinato un poco nel ginocchio et il piede deue stare dritto uerso il nemico a grade passo, el braccio destro bẽ disteso uerso il nemico ma cò la spada per trauerso bene impugnata, si che la punta guardi bene il nemico, el braccio del Brocchero ben disteso pur uerso

la faccia del nemico, & non solamente questa guardia, ma ancho la seguente ha origine da una guardia detta Coda lunga alta nelle quale essendo gli piedi al predetto modo aggiati, tienfi il braccio con la spada distesamente in dietro, il qual nome gliè dato per traslatione, che come se dice nelli uolgari prouerbi che uno non si deu: impacciare con grandi maestri perche hanno la coda lunga, noè potere di offenderti per il copioso seguito, cosi cotra guardia da il medesimo nome a questa nona & alla decima per esser molto atta di giunger & offender il compagno uene cosi fatto nome di Coda lunga alta.

Della guardia di coda lunga stretta.

**L**A decima guardia si chiama coda lunga stretta con il piede destro innanzi a grande passo, in guisa non dimeno che'l ginocchio un poco si pieghi alquanto per trauerso, & le braccia amendue star deueno, come di sopra è detto, & che'l braccio della spada si riponghi alquanto piu basso. Et le predette guardie all'opra nostra siano bastevoli.

Capitolo secondo. Delli colpi.

**E**Da sapere, che tutta questa ammossa arte in due uer tutti è diuisa. La prima è, guardarfi prima se, p cui è fatto il soprano capitolo delle guardie. La seconda è, sapere a tempo ferire il tuo nemico, si che tu parimente non possi da lui essere offeso, per cio che ueruna gloria non riportaresti, quando ferito feristi, insieme uincitore & uinto facendo. Non uolere adunque della uittoria tua far il ne

mico partecipe, ne te della uergogna sua. Ma prima che ti insegnamo ferire, è necessario che gli nomi delli colpi non ti siano nascosti. Liguati cinque principali sono, & duo non. Il primo è il Mandritto. Il secondo Riuerso. Il terzo Fendente. Il quarto Stocata; ouero Punta. Il quinto Falso. Et perche la spada ha duo tagli, delli quali, quello che guarda il nemico è detto filo druto, & quello che sta uerso te si chiama Falso. Se adunque tirerai naturalmente uerso il nemico un colpo principio pigliando dall'orecchia sinistra & continouando uerso il ginocchio destro, ouer in che parte uuoi, pur che il colpo sia tirato nelle parti sinistre del nemico è chiamato Mandritto. Ma se tirerai quello per il contrario cioè nelle sue parti destre o basso o alto che uuoi, si dira Riuerso. Et se leuando la spada tra il mezzo del diuisione degli duo predetti colpi noè dritto per la testa in giu se dira Fendente. Ma ogni colpo che tu menasti da terra in su uerso il uolto del nemico, o uuoi dal destro, o dal sinistro lato, sera detto Falso. Et se spignerai di punta nel nemico è noto da tutti chiamarsi Stocata, o con il piede destro, o col sinistro, o sopra, o sotto mano.

Oltre a questi cinque sono duo, che principali non sono, perche solamente nel gioco di spada & di Brocche ro auienono. Il primo è detto Trancione, il quale si fa con il nodo della mano che ha la spada, quella di sotto in su snodando uerso le parti sinistre tue a guisa di Fendente, l'altro è detto Montante, perche si tira di sotto in su in modo d'uno Falso che monta per sino in Guardia alta.

Capitolo terzo dell' offese che alla  
guardia alta partengono:

**H**Auendo gia trattato delle guardie & delli nomi di colpi, & come si fanno, hora comincieremo insegnar a ferire & seguentemente le ferite riparare. Et perche sempre gli ottimi giocatori si adaggiano nelle sue guardie per loro sicurezze, Ti ammastreremo come dei sconciare et ferire il nemico riposto in qualunque delle die ci dette guardie, et poi com'egli si deue difendere, & prima porremo l'offese che in guardia alta far si possono.

Per cio che ponendo per caso che tu & il nemico siate in guardia alta, & che tu sii l'offendente tu puoi tirare di mandritto per la sua mano della spada, che uadi sopra braccio, & tornare di riuerso pur per quella mano. Indi farli di montante in su il quale in guardia Alta ritorni, che se questi tre colpi farai, il nemico non potra tirare per alcuno uerso, che offender ti possi, perche sempre uerebbe a scontrarsi la sua mano nella tua spada. Ma se non ti piace esser tirargli gli predetti tre colpi, tu puoi uolgergli ano riuerso per coscia. Et se'l nemico tirasse per Testa, giugnergli la mano della Spada d'un falso trauerfato sopra braccio. Ouero puoi far uista di salir d'un montante, & in quel tempo passar di gran passo col piede manco innanzi, & andare con la spada in guardia di Testa, iui aspettando il nemico colpo in su la spada tua. Ilche fatto, di subito poi scorrer potrai con il piede destro uerso le sue sinistre parti in quel tempo dandogli di uno mandritto in su la testa, si che'l piede manco seguita il destro per di dietro, & andando con la spada in guardia di te-

sta per tuo riparo. Altrimenti anchora potresti far sembianze di discendere con uno riuerso per coscia & hauer ben l'occhio alla mano nemica, & quando egli tirasse alla uolta della tua testa, tu prestamente tirar gli douresti di uno Mandritto sotto braccio per la mano della spada facendo che'l brocchero fosse bono conseruatore della testa tua, & fuggendo di riuerso con il piede destro in dietro per tua sicurezze. Potresti etiamdio tagliare uno tramazzone calante in porta di ferro scoperto tutto, accio che l'hauesse cagione di trarti qualche colpo, Tu subito andando con la spada in guardia di testa & crescendo alquanto con il piede destro innanzi, da quello ti defenderai tirando successiuamente uno mandritto, o per faccia, o per gamba sebifando parimente la testa con il brocchero, & poi fuggirai di riuerso con il piede destro in dietro per tuo schermo. Potrai anchora con il sinistro piede trapassando tirare di uno tramazzone uerso le sue destre parti, & poi dargli a uedere di ferirlo d'un riuerso, ma per tutto cio gli tirerai di mandritto. Ouero facendo uista di ferirlo d'uno tramazzone lo ferirai d'uno mandritto. Et se cio non ti piacesse, tu puoi tirare una punta di sopra mano seguitandola di uno tramazzone o duo.

Ouero ferirlo di uno fendente da uno tramazzone accompagnato. Et cosi sono finiti li molti modi, per uno de li quali puoi offendere quello che stara di rimpetto a te nella preietta guardia, ma se tu fosti l'offeso qui si sottoteranno gli contrarij o risposte de le predette offese sotto breuitate.

Cap. quarto. Delli contrari che far si  
ponno per quello; ch'offeso fos  
se in Guardia Alta.

**F**accia il nemico qual colpo gli piace per offender  
te, che sei in guardia alta. Tu dei tre, o quattro sia  
te percoeter l'orlo del Brocchero in su & in giu, cioè con  
il fendente & con il falso della spada, ilche facendo ti ue  
mirai a render sicurissimo da qualunque offensiuo colpo.  
Tu puoi anchora contra ciascuno ferire, trahendo il pie  
de destro a grande passo dietro al sinistro cacciar una pun  
ta in atto di montante, che uadi in guardia di faccia.

Cap. quinto. Delle offese che far si ponno  
contra uno che fosse in guar  
dia di Testa.

**I**n questa guardia di testa trouandoui pur amenduo,  
uolendo tu offender il nemico, tu poi tirare d'uno man  
dritto per faccia, o per fianchi, o uogli per gamba.

Ouero spignere una punta per faccia & tirare uno  
tramaçzone. Ouero far sembianze di ferire d'un  
mandritto, ma tirare d'uno riuerso. O se piu ti pia  
cesse fare duo mandritti. Altrimenti anchora, a oè  
far sembianze di tirare d'uno tramaçzone, & nondimeno  
ferirlo d'uno mandritto.

Capitolo sesto. Delli contrari che far si deb  
bono contra uno offendente l'al  
tro in guardia di testa.

**G**li contrari, che tu puoi fare alle predette offese so  
no questi, a oè, al mandritto per fianco, al mandrit

to per gamba, al mandritto per faccia. Tu puoi ritirare  
il piede destro a grande passo dietro al manco, & in que  
sto tempo scanserai il mandritto come egli si sia.

Et trouando in coda lunga alta successiuamente spigne  
rai una punta per faccia, & in questo spignere scorge  
rai il piede destro innanzi a grande passo dandogli in  
questo tempo d'uno mandritto per faccia. Ma se'l ne  
mico uolgesse una punta con uno tramaçzone tu ripare  
rai come punta con la spada. Et quando egli uolges  
se gli tramaçzoni, tu porrai la mano della spada sotto il  
brocchero driçando la punta della tua spada uerso la  
nemica mano. se però egli trasse di mandritto, ande  
rai con la spada in guardia di faccia. Et mentre  
ch'egli uolgesse uno riuerso o alto o basso, tu con la spada  
lo schiferai, uolgendogli subito uno mandritto di quella  
guisa che migliore ti parra. Ma alli duo mandritti tu po  
trai ostare togliendo di uno mezzo mandritto per la ma  
no della spada dentro de l'orlo del tuo brocchero adat  
tando seguentemente la tua spada in porta di ferro stree  
ta, & come tirera l'altro mandritto, lo schiferai con un  
falso, tirando in giu un mandritto per la faccia, & scor  
rendo in quello medesimo tempo con il piede destro innan  
zi per hauer meglio il modo di ferirlo. Ma se'l facef  
se sembianze di tirare uno tramaçzone per dare d'uno  
mandritto, tu a quello sembianze ostera con il uolgere  
d'uno mandritto, riponendo la spada in porta di fero  
stretta, & quando'l Nemico tirera il mandritto per  
darti, tu quello con falso subito urterai, dandogli d'un  
riuerso per coscia.

Cap. settimo, dell' offese che puoi fare contra  
uno agiato in guardia di faccia.

**E**ssendo amenduo in guardia, & uolendo tu il nemico offendere, tu puoi spignere una punta nella sua faccia. Ouero prouocarlo con un forte mandritto, o con un tramazone, & se piu ti piacesse con il falso della tua spada urterai in quello del nemico tirando per faccia. Ouero facendo uista tirare di riuerso di sotto in su, potrai dargli d'uno mandritto.

Cap. ottauo, degli contrari in risposta alle predette offese in guardia di faccia.

**S**erai aueduto, che mentre il nemico spignera alcuna punta, tu passerai con il piede manco uerso le sue parti destre, & in questo passare farai una mezza uolta con il pugno della spada, in tal guisa chel nemico restera di fuori, & allhora successiuamente gli ferirai la faccia. Ma se egli trasse uno mandritto, nel leuar chel fara del pugno de la spada, tu subito a quello offerirai la punta di la tua per lo cui timore egli si restera di calarlo.

Se però trasse uno tramazone ti riparerai con uno falso, cioè uolgerai ben quello uerso le sue sinistre parti, per il che non solamente uemra schifato il tramazone, ma ancho gli darai del filo nella faccia, & se egli urtasse la tua spada per darti ne la faccia, tu prestamente farai una mezza uolta col pugno della spada, & cosi restarai sicuro.

Ma sel facesse semblante di fare uno riuerso di sotto in su, per darti d'uno mandritto, tu in cotai uista chiuderai insieme la mano de la spada con quella del brocchero, & come egli fara il mandritto, tu trahendo il piede

destro a grande passo dietro al manco, spignerai il dritto filo ne la sua mano de la spada.

Cap. nono, delle offese che far puoi contra uno in guardia sopra braccio.

**T**V puoi tirare d'uno riuerso, ouer far uista di tirare duo riuersi, nondimeno offenderlo d'un mandritto, & tali offendimenti si intendono essere fatti trouandosi amenduo in quella medesima guardia, & cio sia detto una fiata per tutte.

Seguitando adunque tu puoi anchora tirare uno riuerso dentro de l'orlo del Brocchero, ouero finger di dargli di riuerso & ferirlo di Mandritto, ouero passar con il piede sinistro uerso le sue parti diritte, & fingendo di dargli d'uno riuerso, passare con il piede destro uerso le sue parti sinistre & dargli d'uno fendente in su la uista, si che la gamba sinistra segua la destra pr di dietro.

Tu puoi anchora far semblante di spignere sopra braccio una punta riuersa, nondimeno tirare d'uno tramazone, ouero puoi far insieme uno riuerso, uno fendente, & un tramazone. Ouero puoi scorrere con il piede manco innanzi & spigner una punta sopra il brocchero, & poi passare con il piede dritto, & quini potrai tirare uno mandritto o tramazone che uoi. Potresti etandio scorgere il piede dritto uerso le sue parti destre tirando d'uno riuerso spinto, o snodandogli d'uno mandritto.

Cap. decimo, delli contrari alle prenomate offese di guardia sopra braccio.

**Q**Vando'l Nemico tirera gli predetti duo riuersi, il primo con la spada riparerai, & com'egli uo-

ra far il secondo, tu subito raccogliendo il tuo piede dritto appresso il manco passerai con il detto manco innanzi danlogli in questo tempo di uno riuerso spinto nella faccia, et s'egli fa esse semblante di duo riuersi, per dare del mandritto, tu gittarai il piede destro dietro il sinistro andando con la spada in angaria porta di ferro, et come uorra ferir del mandritto, tu subito ritornando con il piede dritto innanzi urtando insieme quello con il falso della tua spada, et ferendolo d'uno riuerso. Ma s'egli urtasse con il riuerso nel dentro del orlo del Brocchero, tu uolterai un mandritto per faccia. Ma sel facesse uista del riuerso per darti del mandritto, a cotale uista tu anderai in guardia di faccia. Et com'egli trasse per darti del mandritto predetto, ti farai picciolo sotto la spada riparando quello, et subito passerai con il piede sinistro uerso le sue parti dritte spingendoli un riuerso in la tempia dritta, si, che la gamba destra seguiti la manca per di dietro. Ma s'egli passasse col piede manco per finger di darti del riuerso, tu subito ti assiterai, con la tua spada in guardia di faccia, et com'egli passera uerso le tue parti sinistre per cagione di darti d'uno fendente, tu subito gli ferirai la tempia dritta per trauerso di uno riuerso. Ma sel spignesse la punta riuersa, tu con la spada la schiferai, et egli tirando gli duo tramazzoni, tu subito anderai con la spada in guardia di testa, et iui quelli schiferai, ferendolo d'uno mandritto per faccia. Ma sel trasse di riuerso, tu gli uolterai una punta per la mano in compagnia del Brocchero, et sel trasse di fendente, tu andando con la spada in guardia di testa quello riparerai. Ma sel uolgesse

il tramazzone, tu subito scorrendo con il sinistro innanzi a grande passo, quello con il Brocchero schiferai dandogli di una stoccata per fianco et leuando con uno salto al indietro. Ma s'egli passasse con il piede sinistro innanzi, et spignesse una punta nella faccia sopra il suo braccio, tu con la spada la riparerai. Et com'egli passera con il piede dritto per darti del mandritto mentre anchora il colpo non sera giunto in quel spatio gli darai di uno riuerso nella sua coscia destra. Et quando egli trera gli duo tramazzoni, tu col piede destro innanzi et con la spada in guardia di testa gli schiferai, tirandogli di una punta nella faccia. Ma s'egli passasse con il piede sinistro uerso le tue parti dritte per darti d'uno riuerso spinto nella faccia, tu subito gli uolterai uno falso nella sua tempia dritta si, chel brocchero sia buono schermitore della testa. Et quando egli nodasse il mandritto, tu subito trerai il piede destro appresso il manco leuando insieme nel aere il braccio della spada scansando quello, et poscia gitterai il piede destro innanzi ferendolo d'uno responsiuo mandritto per testa.

Cap. Vndecimo dell'offese che far si ponno contra uno che fusse in guardia di sotto braccio.

**T**u puoi tirare uno riuerso per faccia, ouero leuare uno falso, tirado nondimano uno mandritto per faccia. Potresti anchora tirare uno riuerso fuggendo indietro co il piede sinistro. Ouero spigner una punta nella nemica mano, o co il piede manco innanzi alciare nel aere

re uno falso, et in questo tempo cacciar una punta in atto di montante tosto passando con il piede dritto innanzi & uolgendo uno Tramazzone, che cala in porta di ferro stretta.

Cap. Duodecimo delli contrari alle dette offese in guardia di sotto braccio.

Come il nemico tirera del riuerso nella tua faccia, tu passerai con il piede manco innanzi uerso le sue parti dritte tirandogli in quel tempo di uno riuerso nella tempia destra. Ma sel facesse uno falso con il mandritto seguente, tu al incontro leuerai il falso della tua spada & nel tirare del mandritto, tu gittando il piede destro a grande passo dietro il manco darai d'uno mezzo mandritto nella sua spada riponendola in angiarà porta di ferro, & così subito con il piede destro passerai a grande passo innanzi spignendo una punta nella faccia del nemico, & tirando dopoi di uno mandritto nelle sue schinche delle gambe. Ma s'egli tirasse di riuerso in dietro fuggendo, tu scorrerai innanzi con il piede sinistro tirando insieme uno riuerso per faccia. Et quando egli spignesse la punta per la mano della spada, tu tanto lo gittando il piede dritto a grande passo dietro il manco, anderai con la spada in coda lunga alta, & se per caso tirasse il falso in guardia alta, tu subito anderai in quella medesima guardia, & mentre uorra cacciar la punta in atto di montante, tu ritirando il piede destro al indietro del manco, anderai in angiarà porta di ferro, & s'egli tirasse il tramazzone, tu ritornando innanzi a grande passo con il piede destro, quello riparerai di uno falso dan-

dogli di mandritto per faccia.

Cap. tredesimo dell'offese che far si ponno contra la guardia di porta di ferro stretta.

Tu puoi uolgere uno tramazzone, o uero scorrere con il piede sinistro innanzi spignendo una punta per faccia, & poscia passare con il piede destro innanzi uolgendo duo tramazzone. Tu puoi anchora far semblante di tirare uno tramazzone & a tutta uia dargli d'uno riuerso per coscia. Potresti etandio spignere una punta nella faccia, & passando con il piede sinistro innanzi far semblante di dargli di uno riuerso per testa, & dargli per ao di mandritto per testa, o per gamba che uoi. O uero spignere una punta con il piede sinistro innanzi & dopoi scorrendo con il piede destro a grande passo innanzi tirare di riuerso, di sotto in su per le braccia, & subito dopoi uolgerai uno mandritto per testa o per gamba, & per tuo schermo farai uno riuerso per la mano della spada gittando il piede destro a grande passo dietro il sinistro, & questo è il riparo delli duo ultimi colpi.

Cap. xiiii. degli contrari che si fanno nella preposta porta di ferro stretta.

Mentre il nemico ti uorra percofer del tramazzone nel uolger chel fara del pugno, tu uolterai il falso uerso le sue sinistre parti, iui schisandoti da quello & tirandogli di uno filo dritto nel uolto, ma s'egli passasse con il suo piede sinistro innanzi per darti della punta nel uolto, tu urterai col punta per sino in guardia di faccia, & mentre egli uolgera il tramazzone, tu facendoti picciolo

sotto la tua spada anderai in guardia di faccia, iui schifandoti da quello con il filo dritto, & subito passerai a grande passo con il piede sinistro uerso le sue diritte parti ferendolo nella tempia destra d'uno riuerso in guisa, che la gamba destra seguita per di dietro la sinistra. Ma s'egli facesse sembante di darti del tramazone, tu anderai con la spada in guardia di faccia & com'egli tirera il riuerso per coscia, tu subito gittando il piede dritto di dietro al sinistro gli tirerai uno riuerso per il braccio della spada. Ma come egli spignerà la punta con il piede sinistro per ferirti la faccia, tu con il falso la schiferai, & se egli facesse uizia del riuerso, al incontro tu farai una mezza uolta di pugno, & come il nemico uolgerà il mandritto, tu dicimpetto tirerai un mezzo mandritto per il detto pugno, & quando egli spignesse la punta con il piede manco per dartela nel uolto, tu gittando il piede destro dietro al sinistro, & per trauerso, anderai in cinghiera porta di ferro. Ma sel nemico scorresse con il piede dritto facendo uno riuerso per ferirti la testa di uno mandritto, tu riparando il mandritto con il falso, passerai con il piede destro innanzi tirando uno responsiuo mandritto per faccia.

Cap. xv. Dell'offese contra porta di ferro larga.

**P**otrai fare falso et riuerso. Ouero leuar uno falso & tirare di mandritto per faccia si, chel piede manco spinga il destro innanzi. Tu puoi anchora tirare due punte, l'una, passando con il piede sinistro uerso le sue diritte parti del dritto nel uolto, l'altra, successiuamente passando con il destro uerso le sue sinistre par-

ti, & ritirando la mano in dietro gli spignerai nel fianco, & acaochè piu liberamente possi fare cotul punta, mentre tu la uorrai fare con il tuo brocchero impedirai la spada sua, et in guisa chel piede sinistro seguita il destro, & fatto cio, di uno fendente gli percoiterai la testa. Potresti anchora scorrere con il piede destro innanzi, & tirargli di uno riuerso per testa, ouero tu puoi leuar uno falso per sino alla guardia di faccia, iui dopoi uolgendolo uno tramazone. Anchora tu bauerai in balia di tirargli di uno falso in guardia alta. Ouero tireragli di una punta triuallata seguitandola di uno tramazone.

Cap. xvi. de gli contrari alle predette offese in guardia di porta di ferro larga.

**Q**uando il nemico tirerà falso & riuerso, il falso medesimamente con il tuo falso uolgerai, & in defensione del riuerso, tu gli uolgerai di uno mandritto per la sua sinistra tempia. Et mentre gli leuera il falso tirando di mandritto, tu subito facendo uista medesimamente di giugnerlo di uno falso, tirerai a te la spada con il pugno et spigneragli una punta nella faccia in quel tempo chel nemico tirerà il mandritto, et indi cò ogni prestezza scorrerai cò il piede sinistro uerso le sue diritte parti, tirando di uno riuerso per testa. Ma s'egli trasse le due punte, com'egli spignerà la prima, tu subito la schiferai con il falso della spada, & nel scorrere chel fara del piede destro per darti la seconda, quella con il dritto filo riparerai. Et mentre egli uoltra il fendente per testa, tu quello in guardia di faccia schiferai, tirandogli uno riuerso per coscia, et quando egli passasse con il piede sin-

stro uerso le sue diritte parti per darti di uno falso nella faccia, tu con il falso lo schiferai. Ma com'egli passera con il piede destro per darti di uno riuerso, tu subito andera in guardia di testa quello riparando, & tirando seguentemente di uno mandritto per faccia, o per gamba, che uoi, & s'egli tirasse d'uno falso per ferirti il uolto, tu andera con la spada in guardia di faccia schifando quello. Ma s'egli uolgesse gli tramazzone, tu andera con la spada in guardia di faccia, & cosi serai sicuro. Et mentre tirera di uno falso, che andasse in guardia alta, tu quello scanfando lascierai andare uoto, & quando tirera la stoccata, tu con il falso la schiferai, ma sel tirera del tramazzone, tu scorrendo con il piede sinistro uerso le sue dritte parti, gli trerai di uno tramazzone per il braccio della spada si, che la gamba destra seguita la sinistra.

Cap. xvii. delle offese che si ponno far contra cingiarà porta di ferro.

**E**sendo in guardia di cingiarà porta di ferro. Tu puoi spigne una punta per faccia con il piede destro innanzi & tirare seguentemente di uno mandritto contra il tuo nemico che fosse pur in cotale guardia, ouero dopoi che haurai spinta la punta, trerai di uno riuerso per gamba. Ouero pur fatta la detta punta, tu potrai passare con il piede sinistro uerso le sue diritte parti, & ponendo il tuo brocchiero sotto alla sua mano della spada gli trerai di mandritto per gamba si, chel piede tuo destro seguita il sinistro. Tu potresti anchora spignere due punte, una con il piede destro innanzi, tosto passando con il sinistro uerso le sue diritte parti, & dopoi,  
che

che alquanto haurai tirato il pugno a te, spignerai l'altra nella faccia. Tu puoi etandio leuare di uno falso in guardia di faccia passando con il piede destro innanzi, & ferirlo di uno mandritto. Ouero spigner una punta seguitata da uno tramazzone pur con il piede destro innanzi. Ouero dopoi che haurai fatta la punta facendo uista di dargli di uno riuerso, lo ferirai di mandritto. Ouero seguir la detta punta con un'altra punta trinellata, tirando nel fur di questa il pugno in dietro.

Cap. xviii. Delli contrari all'offese della pre-  
detta guardia cingiarà porta di ferro.

**C**ome il nemico spignera una punta con il piede destro, tu quella con il falso la schiferai, & mentre uorra ferirti del mandritto, tu gittando il piede sinistro di dietro al destro, gli darai d'uno mezzo mandritto nel braccio della spada. Ma spignendo egli una punta, tu con il falso la schiferai, & come uedrai uenire il riuerso nella faccia tua, tu passando con il piede destro innanzi, in guardia di testa ti riparerai ferendolo seguentemente di uno mandritto per faccia. Ma s'egli spignesse la punta con il piede destro innanzi, tu passando pur con il medesimo destro innanzi con il falso la schiferai. Ma nel passar ch'egli fara del piede sinistro innanzi per ferirti le gambe nel trauerso di uno mandritto, tu subito gittando il piede destro dietro al sinistro gli ferirai la mano della spada di uno mezzo mandritto, & sel spignesse le due punte, la prima con il piede destro innanzi passando con il falso la urterai, & la seconda con il dritto filo scorrendo con il man  
o piede seguentemente innanzi & ferendogli con uno

falso la faccia. Ma s'egli leuasse il falso per darsi di uno mandritto hauendo il destro piede innanzi, tu giitando il piede sinistro dietro al destro & andando in porta di ferro larga, come egli la scera calar el mandritto per testa, tu con il falso lo schiferai dandogli d'uno tuo mandritto per faccia. Ma sel spignesse con il piede destro innanzi una punta da uno tramaçione accompagnata, tu medesimamente da quella con il falso ti schermirai, et mentre uolgera il tramaçione, tu in guardia di faccia ti ricoruerai. Et quando egli uorra con il piede destro innanzi spigner la punta, tu urterai con il falso senza passeggiare.

Et come uorra far uista del riuerso, tu passando con il destro piede innanzi contra cotal uista il dritto filo uolgerai. Et uolendo egli tirar del mandritto per testa, tu anderai in guardia di testa difendendoti da quello, & dandogli uno simile nella faccia. Ma s'egli spignera con il piede destro innanzi una punta nella faccia, tu senza mouer gli piedi sopra quella uno tramaçione uolgerai. Et sel spignera la punta triuettata, tu passando con il piede dritto innanzi a grande passo con il falso la schiferai spignendogli una delle buone nella faccia.

Cap. XIX. Dell'offese che far si debbono in coda lunga alta con il piede sinistro innanzi.

**T**V puoi scorgere il piede destro innanzi & fare falso & mandritto. Ouero passando pur con il piede medesimo fare un falso & semblante di mandritto, ma per cio tirargli d'uno riuerso. Tu puoi anchora dopo che del predetto piede haurai passato, spigner una punta & tirare d'un mandritto. Ouero passando pur con

il medesimo piede tirar una punta da uno riuerso seguitata.

Anchora tirando il piede sinistro appresso il dritto, et passando successiuamente con il dritto innanzi, lo puoi ferire d'uno fendente. Ouero con il piede destro innanzi tu puoi spigner una punta da uno tramaçione accompagnata. Ouero tirargli cotal punta nella faccia con il predetto piede innanzi, tu potrai passare con il sinistro uerso le sue diritte parti, & ponendo il tuo brocchero sotto la sua spada gli tirerai d'uno mandritto per gamba in guisa, che'l piede sinistro seguiti il destro per di dietro.

Cap. XX. Delli contrari che si ponno fare a le predette offese di coda lunga alta.

**Q**Uando il nemico passando con il piede destro innanzi fara falso & mandritto, tu senza passeggiare ti assetterai in cingiar a porta di ferro, & mentre tirera del mandritto, tu passerai con il piede destro innanzi urtando quello con il falso, et subito tireragli d'uno mandritto per faccia, o per gamba come uoi. Ma quando facesse falso et uista di mandritto, tu passando con il piede destro innanzi anderai in guardia di faccia. Et nel uolger chel fara del riuerso per coscia, tu passando con il piede sinistro innanzi, & uolgero la punta uerso terra ti riparerai, spignendogli per cio subito una punta nel uolto. Et sel spignera una punta egli con il piede destro innanzi p'daru a' uno mandritto, nel spigner della punta tu passerai con il piede destro innanzi schifandola co' il dritto filo. Et quando egli ti uorra ferire del mandritto, tu li spignerai una punta nel uolto senza mouer piede. Ma quando con il medesimo piede destro passasse per spigner

una punta et uolger di uno riuerso, nel spigner della pūta ch'egli fara, tu medesima mente passando con il piede destro da quella con il dritto filo ti schiferai. Et mentre uorra trarti del riuerso per gamba, tu gitterai il piede destro dietro al dritto ferendogli il braccio della spada ancho tu con un riuerso. Et s'egli facesse uno cangiar di piedi p darti di uno fendente, subito in porta di ferro ti ricouerai.

Et com'egli passera con il piede destro per ferirti del fendente, tu ti agierai in guardia di testa schifando quello et tirandogli di uno mandritto per faccia o p gamba come uoi. Ma se con il medesimo piede ti spignesse una pūta p darti d'uno tramazzone, tu cō il falso quello urterai, et passando cō il piede destro uerso le sue sinistre parti gli tirerai d'un mādritto p testa, si che'l sinistro piede deuesse guir il destro p di dietro. Ma sel spignesse cō il medesimo piede una pūta passando seguente mente cō il piede sinistro p darti d'un mādritto p gamba, com'egli spignera la pūta, tu cō il falso della spada la urterai. Et mentre uorra passar p ferirti del mandritto, tu gittando il sinistro piede in dietro gli ferirai la mano della spada d'uno mādritto.

Cap. XXI. Dell'offese che si fanno in coda lunga stretta con il piede dritto innanzi trouandosi.

Con il piede sinistro innanzi potrai spigner una punta, et poi passando cō il piede destro dargli di uno mādritto. Ouero pur facendo la predetta pūta tu poi scorere cō il piede destro innanzi et uolgere uno tramazzone. Ouero dopoi c'haurai spinta la detta pūta tu (passando cō il piede destro innanzi) farai sembiante di dargli d'un mādritto ferendolo non limeno d'un riuerso p faccia, ouer p gamba.

ba. Anchora dopoi la detta pūta spinta potrai passar cō il piede destro innanzi tirandogli d'un fendente per testa.

Cap. XXII. Delli contrari che si fanno in coda lunga stretta con il piede dritto innanzi.

Com'egli spignera la pūta cō il piede sinistro innanzi p cagio di ferita del mādritto, tu cō il falso la urterai. Et uolendo offender cō il mādritto senza passeggiamento cō mezz'uno mādritto la mano della spada gli ferirai.

Ma se dopoi c'haura spinta la predetta pūta ti uollesse dare d'uno tramazzone, a quella cō il dritto filo osterai, et seguentemente p esser sicuro dal tramazzone senza mouer piede in guardia di faccia ti affetterai. Et se dopoi la prenomata pūta egli sembiante facesse di trarti d'un mandritto, ma pao trasse di riuerso, p defensione della pūta a guisa del nemico, una simile spignera si, che amendue le spade cō il filo dritto se incontreranno, et p schifare del mādritto senza mouimento alcuno in guardia di faccia ti agierai. Et nel riuerso chel fara p faccia, tu facendo una mezza uolta di mano, in quello urterai, tirandogli d'un mandritto per gamba o per faccia. Ma sel predetto riuerso uenesse per gamba, tu subito andando con il piede sinistro innanzi uerso le sue parti destre gli spignera una punta nella faccia, lasciando andar il destro piede per di dietro al sinistro. Et se dopoi la punta ti uollesse ferire la testa di uno fendente, per schifatura dalla punta con un mezz'uno mandritto la mano della spada gli percuoterai, et per schermo del fendente anderai subito in guardia di testa, et cosi riparato in risposta gli darai d'un mandritto per faccia, o per gamba, come uoi.



## LIBRO SECONDO

Sfendo nel soprano libro delle dieci famose guardie & dell'offese, che da loro originare possono bastevolmente trattato, in questo seguente emmi paruto con diligenza di tre maestreuoli giochi ouer as-

salta che dir uuoi di spada & brocchero picciolo ammaestramento porgere, e quali tato piu alli discepoli esser grati debbono, q̄to la p̄sona, le ḡabe, et le mani gaie et ispedite gli r̄ceder̄ano, ne alcuno si merauigli, perch'io dica le gambe, percio che colui che non haura diletto di passeggiar a tempo & in guisa che noi gli insegneremo & insegnato hauemo, ne grana, ne uittoria potra mai riportar dal gioco, grana no, perche di quanto ornamento sono li ricchi panni alle uerose & bellissime Nimphe, che nel monte Menalo, o nel Lirco si diportano, di tanto è il leggier

dro passeggiare alli colpi della raggiante spada, la quale, quando delli deceuoli passi priuata fosse, tale disgratia ne recherebbe, che la, quantunque serena notte, se dalle lampeggianti stelle uedouata fosse: & come puote esser la candidata uittoria, doue la gentile grana manca? Conciostia cosa che ne ragionuolmente diremo uno hauer ueto, se fortunosamente uincesse, et se da rozzo rustico gli sregolati colpi traesse, ne hauer perduto quello, che haura fatto il suo douere, che piu lodeuole cosa è appresso gli intendenti huomini, gratiosamente perdere, che a uentura & fuori di ogni grana uincere, che come nella uile disgratia qualche fiata la fortuneuole uentura tiene il luoco, così sempre nella non mai di souerchio gratia la disfiata uittoria siede, perche si conchiude, che mai l'buomo gratiosa puote perdere, benchè ferito per sciagura fusse. Ma prima che cominciamo dire del proponimento, insegneremo uenire al gioco, accio che non solamente gli buoni giocatori atti nel offender & diffender si facciano. Ma etandio in dar bella forma alli loro colpi con soauu mouimenti della persona traposti.

## IL PRIMO ASSALTO

Primieramente dirimpetto al tuo nemico ti ponerai da un capo della sala o di altro spatioso campo giamente adattandoti la persona sopra le gambe & la spada el brocchero nelle mani, in maniera, che ogni mouimento, ogni atto, ogni cenno sia pieno di gratia. Et uolendo uenir uerso il Nemico, tu passerai con il piede destro

per trauerſo uerſo le tue deſire parti, et in cotale paſſamen-  
to darai del falſo un colpo nella coppola del Brocchero  
ponendo la ſpada in guardia alta, & il Brocchero de-  
ue ſtare uerſo il uolto a guiſa di uno ſpecchio, & ſeguen-  
tamente paſſando con il ſiniſtro piede innanzi ritocche-  
rai il brocchero agiando la ſpada in guardia di teſta el  
brocchero calando lungo la coſcia ſiniſtra, & quindi ſcor-  
rerai con il piede deſtro innanzi leuando la ſpada in  
guardia alta, & poi paſſando con il piede ſiniſtro farai  
uno montante accôpagnato da uno mandritto ſopra brac-  
cio. Indi anderai con la ſpada in guardia di teſta, &  
ſcorrendo con il piede deſtro innanzi toccherai con il fal-  
ſo la coppola del brocchero & farai uno montante che ſa-  
liſca in guardia alta & dopoi abbellirai il gioco il qua-  
le ſi fa gittando prima il deſtro piede dopoi il ſiniſtro et  
tagliando l'orlo del brocchero con uno fendente ſi, che  
fatto queſto la ſpada dee calare, & ſubito rimontare per  
di dietro in guardia alta. Et tirando il ſiniſtro piede  
appo il dritto ſeguentemente farai uno ritocco di brocche-  
ro, & poi a grande paſſo con il ſiniſtro piede ſcorrerai  
innanzi riponendo la ſpada in guardia di teſta. Indi  
con il deſtro medeſimamente innanzi paſſando percotererai  
la coppola di uno falſo, & farai uno montante in guar-  
dia alta tirando il deſtro piede ilungo il ſiniſtro, ſi, chel  
brocchero guardi bene la teſta & coſi fin a queſto pun-  
to ſi contiene il modo con ilquale tu dei uenire a trouar il  
nemico. Et non ti ſcordi lettore cotale abbellimento di gio-  
co, perche in piu luochi del preſente aſſalto ſenza ridir-  
lo piu lo richiameremo. Ma quando tu ſerai gia

appreſſo il nemico oue li colpi non ſeranno piu da com-  
mettere al uento. Tu paſſerai con il piede deſtro innan-  
zi a grande paſſo, tirandogli di uno mandritto per fac-  
cia, che uadi ſopra braccio, & ritornerai di riuerſo facen-  
do calar la ſpada in coda lunga ſtretta. Indi farai il  
brocchero buono riparatore della teſta ſubito ritornando  
di uno montante che uadi in guardia alta, oue conuiene,  
che tu tri il piede deſtro lungo'l ſiniſtro. Et quindi  
paſſando con il piede deſtro trerai uno fendente per ſino  
in guardia di faccia, & paſſerai con il ſiniſtro ſucceſſi-  
uamente uerſo le ſue diritte parti, nel qual tempo tu trerai  
di uno tramaſſione calante in angiana porta di ferro. Et  
alla teſta opporrai il brocchero. Dopoi con il piede de-  
ſtro paſſando a grande paſſo, tu farai uno falſo trauerſa-  
le per la nemica faccia, ſi, che la ſpada ſeguentemente ſa-  
liſca in guardia alta, tirando uno mandritto per teſta, o  
per faccia ſopra braccio, & riducendo il piede deſtro  
appo il ſiniſtro et poi ripaſſerai con il deſtro piede a grã-  
de paſſo gittando il pugno della ſpada in alto & tran-  
do di uno mandritto per faccia, che uadi ſotto braccio.  
Dopoi ritirerai il deſtro piede a pari del ſiniſtro facen-  
do buono il brocchero. Et quindi ſcorrendo innanzi  
medeſimamente con il deſtro farai uno falſo per ſino in  
guardia di faccia da duo tramaſſioni accompagnate, ſi,  
chel ultimo in porta di ferro ſtretta habbi il ſimmen-  
to. Et di qui tirando il deſtro piede al ſiniſtro, fa-  
rai uno montante in guardia alta, & cio fatto, abbelli-  
rai il gioco, come di ſopra ſei ammaeſtrato. Indi paſ-  
ſando con il deſtro innanzi, trerai uno mandritto ſopra

Braccio & il piede destro appresso il sinistro. Dopo ritornerai con il medesimo destro innanzi facendo duo riuersi, uno per faccia, et l'altro per coscia, & lasciando andare una stoccata sopra mano, che uadi sopra braccio, tu ritirerai il destro piede appo il sinistro. Quindi tu scorrerai con il sinistro spignendo una punta riuersa nella nemica faccia. Dopo con il destro innanzi a grande passo trerai d'uno riuerso di sotto in su, & subito uolgerai uno falsa per la sinistra tempia, & caccerai successiuamente uno riuerso spinto nella faccia dal diritto lato. Et subito gitterai il piede dritto a grande passo dietro al sinistro trerai di uno mandritto per sino in guardia di faccia. Indi farai una mezza uolta di mano si, che la spada si troui in coda lunga alta, facendo il brocchero buono schermitore della testa. Dopo, tu trerai il sinistro piede appo'l destro, & passerai seguentemente con il destro innanzi spignendogli una punta nella faccia di uno riuerso per coscia accompagnata, & fatto questo la spada dee calare in coda lunga stretta. Indi passerai con il piede sinistro innanzi spingendo una punta nella faccia, & uarcando poscia con il piede destro innanzi gli uolgerai insieme uno tramazzone per la testa che cali in porta di ferro stretto defendendo bene con il brocchero la testa, successiuamente farai uno montante riducendo la spada in guardia alta & tirando il piede destro lungo'l sinistro, & quiui al modo gia detto il gioco abbellirai. Et dopo tu trerai uno mandritto sopra braccio con il piede destro innanzi ilquale fatto il colpo a pari del manco ritirerai. Indi passerai

con il medesimo destro innanzi tirando una stoccata riuersa nella faccia, & scorrendo subito con il piede manco uerso le sue diritte parti, tu uolgerai uno tramazzone per faccia, & poi uarcando con il piede destro innanzi, gli uolgerai uno altro tramazzone pur per la faccia, & seguentemente una punta in guardia di faccia dal tuo brocchero accompagnata. Dopo uolterai il terzo tramazzone per testa, ilquale cali in porta di ferro stretta, & farai uno montante in guardia alta tirando il piede destro appo il manco, & (quiui come di sopra) abbellirai il gioco. Uche fatto, tu farai una stretta di mezza spada, cioè tu scorgerai il piede dritto innanzi a grande passo tirando per sotto braccio uno mandritto & riducendo poi il destro piede a pari del manco, & successiuamente ritornerai a grande passo innanzi con il piede destro facendo uno falso trauersato per sino in guardia di faccia. Dopo medesimamente passando con il sinistro farai una mezza uolta di pugno accompagnata da una punta, laquale tu dei spignergli nella faccia, et poscia uarcherai con il piede destro uerso le sue sinistre parti facendo semblante insieme di dargli di uno mandritto nelle sue sinistre parti, nelqual tempo la gamba destra dee ritornare in dietro spignendogli un riuerso nella tempia dritta et poi medesimamente ritirando il sinistro ferirai il nemico di uno mezzo mandritto ilquale uadi in guardia di faccia. Et seguitando porrai il piede destro lungo'l sinistro affettandoti in guardia alta, donche renderai bello il gioco come sopra è detto. Et così hauendo formato il gioco con il tuo auersario farai uno ritornare in dietro

non men bello chel uenir a gioco fatto nella prima parte del presente assalto, il quale farai in modo che tornando il piede al indietro in forma chel uadi dopoi il sinistro, tirerai in quel tempo di uno mandritto sotto braccio, poi ritornando in dietro medesimamente il sinistro farai uno montante delle parti manche tue si, che la spada salisca in guardia alta, farai poscia uno altro montante dalle diritte parti tue ritornando la spada in guardia alta & tirando parimente il destro piede appresso il sinistro. Indi tirerai di uno mandritto sotto braccio fuggendo in dietro con il piede destro, & poi farai una mezza uolta di persona uerso le tue diritte parti & in questo uolture la spada dee uscire fuori di sotto braccio uoltaggiandola una fiata da torno la soprana parte della testa si, che la spada se habbi a trouare in guardia di Alicorno, cioè che stando il pugno alto la punta guardi la terra. Indi a grande passo gittarai il piede sinistro in dietro spignendo una punta di sotto in su saliente in guardia alta & tirando il destro piede a pari del sinistro, & così serai ritornato, donde ti partisti.

## IL SECONDO ASSALTO.

Ia deue essere palese per la lettura del predetto primo assalto, che qualunque di loro è diuiso in tre parti. La prima ha il modo del andare a gioco. La seconda del giocare. La terza del ritornar da gioco, & come la seconda ha gli colpi offensibili, così la prima, & la terza gli ha uon

& scherzeuoli. Incominciando adunque il secondo assalto dalla sua prima parte che è lo andar al gioco diaco, che medesimamente ti affetterai da uno canto della spada come facesti nel primero tuo leggiadro acconciamento, & con il piede destro uarcherai uerso le tue destre parti ferendo con il falso la coppola del brocchero & leuando la spada in guardia alta, si, chel brocchero sia uolto uerso la faccia in guisa di uno specchio, & quindi passerai a grande passo con il piede sinistro innanzi, facendo uno grande salto uerso il nemico, nelqual tempo la spada deue fare uno tramazzone in porta di ferro stretta, & così rimarrai a piede pari. Dopoi subito ualicherai a grande passo con il piede destro innanzi facendo uno montante in guardia alta, & quindi abbellirai il gioco non al modo che facesti nel primo assalto, per ciò, che qualunque di questi tre assalti, ha separato il suo abbellimento, che così chiamarlo ti piace & quello per tu è il gioco nelquale da capo si troua, retractor lece. L'abbellire adunque di questo secondo assalto sera, che tagliando d'uno fendente nel orlo del brocchero che cali in angiarà porta di ferro, et tirando in quel medesimo tempo il piede destro al indietro, tu fuggirai con il piede sinistro dietro al destro, & insieme percoiterai la coppola del brocchero. Poi tu farai uno montante per sino in guardia alta tirando il piede destro a pari del manco. Indi uolendo già assalir il nemico guiderai il piede sinistro innanzi a grande passo tirandogli una punta in atto di uno montante, che uadi per insino nella faccia del nemico, & subito passando pur a grande passo con il destro innanzi

zi, gli tirerai di uno riuerso triuellato nella faccia radoppiandogli duo tramaZZom per testa, si, che l'ultimo cali in porta di ferro stretta, & subito farai uno montante in guardia alta tirando il piede destro appresso il sinistro & poi passando con il destro innanzi tirerai di uno mandritto sopra braccio raccogliendo similmente il piede destro appo'l sinistro. Poesia scorrendo con il sinistro innanzi, farai uno mezzo riuerso per fino in guardia di faccia. Et facendo semblante di uno altro riuerso condurrà il destro piede innanzi dandogli etandio a uedere di ferirlo per testa di uno mandritto, & in questa uista uarcando con il piede sinistro gli caccierai nella faccia una punta in atto di montante. Dapoi con il destro innanzi tirerai di uno riuerso di sotto in su, & di uno mandritto andante sopra braccio, & seguentemente gitando il destro dietro al sinistro farai uno riuerso per la mano della spada, si, chel brocchero sia buono defensore della testa, et che la spada si ripari in coda lunga. Quindi con il sinistro piede innanzi ti assetterai con la spada in guardia di testa, & poi con il destro uerso le sue sinistre parti passando, gli tirerai di uno fendente per testa, nel quale tempo la sinistra gamba seguir deue la dritta per di dietro. Indi farai ricourar la spada tua in porta di ferro stretta andando seguentemente in guardia di faccia, & di qui guiderai il sinistro innanzi uerso le sue sinistre parti, si, che la dritta gamba signifisca la sinistra per di dietro, & fatto questo tireragli di uno riuerso per faccia. Dopoi tu spignerai una stoccata, leuandea con uno balzo al indietro leggiadramente, et di qui

passando con il destro innanzi tu farai uno montante in guardia alta, & tirerai il destro piede appresso il sinistro il che poi che fatto haurai abbellirai il gioco, nel modo poco sopradetto. Et ripigliando il gioco con il piede destro innanzi tirerai uno fendente per fino in guardia di faccia raccogliendo il piede dritto a par del manco, & poi con il sinistro innanzi uolcerai uno tramaZZone per testa, & ponendo il destro (seguitando) innanzi farai uista di uolgere uno altro tramaZZone, ma per cio la gamba antiposta di uno mandritto gli ferirai, si, che la spada uadi sotto braccio, & il brocchero alla defensione della testa. Poi tirerai di uno riuerso di sotto in su per la mano del nemico balzandoti subito gaiamente al indietro, si, che dopoi il fatto salto, ti troui a piede pari in coda lunga alta. Quindi con il destro innanzi uarcando farai uno montante in guardia alta. Dopoi tirando di uno tramaZZone in porta di ferro larga tutto scoperto, starai a corto, che se per caso il nemico ti uolesse ferire la testa, tu subito gittando innanzi il sinistro, & lasciando andar la spada in coda lunga, piglierai cò il brocchero il detto colpo, et gli risponderai di uno falso a trauerso la tēpia sinistra in guisa che la spada uadi sotto braccio. Se guentemente gittando il piede sinistro dietro al destro gli tirerai per il uolto di uno riuerso calante in coda lunga, si, che la testa sia bē guardata dal brocchero. Indi il piede destro indietro ritrādo gli spignerai una pūta nella faccia et poi ritornando innanzi cò il medesimo piede destro gli radoppierai duo tramaZZom adosso, delliquali l'ultimo cali in porta di ferro stretta, seguitando di uno montante

in guardia alta, & quiui la terza fiata abbellirai il gioco nel modo sopradetto. Dopo uarcando con il destro innanzi, taglierai una tramazone in porta di ferro larga calante. Et farai bene guardar la testa dal antiponuto brocchero. Indi tirando il piede manco appo il destro farai uno falso di sotto in su andante in guardia di faccia. Et subito gittando il destro innanzi, tirerai d'uno mandritto trauersale per faccia, si, che la spada cali in porta di ferro. Quindi anderai con la spada in guardia di testa, & gli tirerai per gamba di uno mandritto andante scito braccio, & subito raccogliendo il piede destro al indietro, gli ferirai la mano della spada di uno riuerso, in modo che quella cali in coda lunga, & di qui scorrendo con il destro innanzi, spignerai una punta nella faccia, & com'egli leuera la spada per scansarla, tu sotto quella subito il tuo brocchero ponerai, & in quel tempo passerai con il piede manco uerso le sue diritte parti dandogli di uno mandritto per gamba, & facendo che subito poi il piede destro seguiti per di dietro il manco, et successiuamente il sinistro ritirando dietro al destro a grade passo farai una mezza uolta di mano, si, che finalmente la spada in coda lunga stretta si riponga. Dopo tu spignerai una punta nella faccia senza mouer piede, et subito fatto questo, scorrerai con il piede manco uerso le sue desire parti tirandogli di uno riuerso per la sua tempia dritta, si, che il piede destro seguisca successiuamente il manco per di dietro, & che'l brocchero della testa sia buono guardatore. Quindi spignerai una stoccata nella nemica faccia, leuandoti al indietro con uno ageuole

salto,

salto, facendo che la spada in coda lunga alta si riduchi. Dopo passando con il destro piede innanzi gli spignerai un'altra punta nel uolto facendo semblante di ferirlo per testa di uno mandritto, nondimeno di uno riuerso a trauerso la dritta tempia lo ferirai, calando la spada in coda lunga. Indi tirerai di uno falso trauersale per la mano della spada, che uadi sopra braccio, & leuando la mano della spada in aere gli tirerai per faccia di uno mandritto andante sotto braccio. Dopo subito trahendo in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada di uno riuerso. Indi scorrendo con il destro innanzi gli spignerai una punta nella faccia, & facendo semblante di tirargli di uno riuerso nella faccia, gli darai di uno mandritto a trauerso la tempia manca riducendo la spada in porta di ferro stretta oue schiferai bene la testa con il brocchero. Dopo ritirando in dietro il piede destro farai una mezza uolta di pugno ricourando la spada in coda lunga stretta, & quiui tagliando per la mano nemica mezza mandritto calante senza mouer gli piedi in cinghiera porta di ferro scorrerai successiuamente con il destro piede innanzi, & spignerai gli nella faccia una punta radoppiandogli duo tramazone per testa, & facendo buono il brocchero, & poi farai uno montante in guardia alta ritirando il piede destro a pari del manco. Uche formato abbellirai il gioco al modo gia sopra tre fiate detto.

Poi facendo una stretta di mezza spada laqual si fa tirando una tramazone, che cali in porta di ferro larga, subito guiderai il piede manco innanzi spignendogli una punta nel uiso dal lato destro, & com'egli leuera per sibi

D

farfi dalla detta punta, tu pigliando per il lato di dentro la sua spada con la tua mano manca, gli tirerai di uno mandritto per testa, o doue meglio ti parra, & così haurai sodisfaccuolmente finito il gioco. Ma uolendo al usato con leggiadria ritornare da gioco, tu andando con la schiena al indietro in cotale andatura gitterai il piede destro in dietro tirando uno mandritto sotto braccio. Indi ritirando medesimamente al indietro il manco, farai uno montante dalle sinistre parti tue, & un' altro dalle diritte, nel quale la spada uadi in guardia alta. Poi gittando un' altra fiata il destro piede in dietro tirerai uno mandritto sotto braccio. Indi uolgendo la persona sopra li ferma piedi uerso le destre tue parti tirerai di uno riuerso, che la spada si uolta sopra la testa, quella in guardia di alicorno riducendo della quale di sopra è detto. Seguentemente gittando il manco in dietro, spignerai una punta, che uadi in guardia alta tirando il piede destro appresso il manco, & così serai ritornato al primo luoco, donde ti partisti per uenir a gioco.

## IL TERZO ASSALTO.

**N**on altrimenti che di sopra nelli duo prenomañi assalti è detto, ritrouandoti con ogn' gentile maniera in capo della sala & uolendo il tuo nemico assalire, tu passerai con il piede destro per trauerso, & uerso le tue diritte parti, facendo uno molinetto, cioè una girante uolta per di fuori del braccio con la spada, & poi medesimamente passando con il manco farai uno riuerso di sotto in

su, che uadi sopra braccio. Indi scorrendo con il destro innanzi tirerai duo riuersi, talmente, che nella fine del ultimo la spada in guardia alta si troui. Dopoi scorderai il manco innanzi facendo uno ritocco di brocchero & riducendo la spada in guardia di testa. Quindi medesimamente con il destro innanzi ualicando farai uno montante in atto di punta, che in guardia alta si riduchi, & in così fatto tempo il piede destro appo'l manco ritirerai & cio fatto abbellirai il gioco non ad alcuno delli duo predetti modi che gia di sopra è palese che ciascuno assalto ha uno abbellimento separato, & questo è così, che tu taglierai di uno fendente l'orlo del brocchero tirando il piede destro in quel tempo al indietro, & facendo casolare & successiuamente montare in guardia alta la spada, oue un' altro molinetto di dietro la testa con il nodo della mano farai cioè uno uolgimento in guisa d'uno arcuato giro, & poi tirerai il manco piede appresso il destro ritoccando il brocchero con un buon colpo. Indi scorderai il sinistro innanzi assettandoti in guardia di testa, & uarcando con il destro innanzi farai uno montante in atto di punta, la spada in guardia alta riducendo, & in questo tempo tirerai il piede destro appo'l manco.

Et uolendo hoggimai uenir alle mani con il nemico passerai con il destro piede innanzi tirerai uno mandritto sopra braccio riducendo medesimamente il destro appo'l manco, & ritornando subito il detto piede destro innanzi, farai uno mezzo riuerso per sino in guardia di faccia, & poi gli tirerai d'uno fendente sopra la testa accompagnato da duo tramaççom facendo l'ultimo cala-

re in porta di ferro stretta, & quiui dee il brocchero guar-  
datore farsi della testa. Indi tirerai uno montante in guar-  
dia alta raccogliendo il destro piede appo'l manco et (se  
guitando) passerai con il destro innanzì, & tirerai un mez-  
zo mandritto per sino in guardia di faccia, & successiu-  
amente lo ferirai nella testa di duo tramazzone, delli quali  
l'ultimo farai in semblante, cioè farai uista di dargli di  
tramazzone, & per cio gli ferirai di uno mandritto per  
gamba calando la spada in porta di ferro larga, & poi  
leuerai uno falso per sino in guardia di faccia, & quin-  
di ritirando il piede destro in dietro, ti affetterai in coda  
lunga alta, fatto questo tirerai il piede manco appresso il  
destro, & poi scorderai con il medesimo piede innanzì spi-  
gnendo una punta nella faccia, & poi facendo semblan-  
te di dargli per testa di uno tramazzone, gli ferirai la co-  
scia d'uno riuerso, sospingendogli nella faccia una punta  
seguitata da uno tramazzone calante in porta di ferro  
stretta facendo che'l brocchero diffendi bene la testa, &  
successiuamente tirando il piede destro appo il manco, fa-  
rai uno montante in guardia alta, & quiui abbellirai il  
gioco nel modo antedetto. Dapoi scorgendo innanzì il  
piede destro, lo seguirai con il manco in simile passa-  
mento, cacciando una punta di sotto in su nella nemica fac-  
cia, & tosto un'altra fiata antiponendo il destro piede al  
manco di uno ridoppio riuerso di sotto in su lo ferirai per  
le braccia. Indi tirerai di uno fendente per testa, che cali  
in porta di ferro stretta, & poi ualicando con il manco  
innanzì, gli spignerai nella faccia una sagace punta,  
& mentr'egli leuera per schifarsi, tu gli ferirai la coscia

antiposta di uno riuerso, andando con la spada in guar-  
dia di testa, & tornan.to al indietro il piede manco, gli fe-  
rirai la mano della spada di uno mezzo mandritto calan-  
te in porta di ferro larga. Poi facendo ista di urtar la  
sua spada con il tuo falso, mentr'egli uorra schifarsi, gli  
caccierai la tua spada per sotto la sua nella faccia, & co-  
m'egli uorra ripararsi da quella punta, di presente gli fe-  
rirai la coscia destra di uno riuerso. Dapoi per tua sicu-  
rezza gli ferirai la mano della spada di uno falso segui-  
tato da uno mandritto per faccia, che cali in porta di fer-  
ro larga. Indi nella medesima mano della spada spi-  
gnerai una punta in modo che la tua mano della spada  
uadi da quella del brocchero coperta. Et poi subito gli  
radoppierai duo tramazzone per testa, et facendo uno mo-  
tante in guardia alta tirerai il piede destro a pari del ma-  
co, & abbellirai il gioco nel modo di sopra. Quindi po-  
scia scorrendo con il piede sinistro per trauerso & tiran-  
do di uno mandritto in semblante di cadere, prestamente  
guiderai il piede destro innanzì ponendo il falso sotto  
la sua spada. Seguentemente passando con il piede sin-  
stro innanzì, tu farai una uolta di mano spignendogli una  
punta nella faccia, & poi conducendo a grande passo il  
destro innanzì gli radoppierai per testa duo tramazzone  
delli quali l'ultimo deue andare in porta di ferro stretta,  
si che'l Brocchero guardi bene la testa, et poscia farai uno  
montante in guardia alta ritirando il piede destro a pari  
del manco, Et passando con il destro innanzì gli tirerai per  
gamba uno mandritto, che uadi sotto braccio, similmen-  
te uarcando con il manco uerso le sue diritte parti, gli tire-

rai di uno riuerso per faccia. Et poi farai calare la spada in coda lunga, lasciando andar la gamba destra dietro alla sinistra. Indi ualicherai con il destro piede innanzi tirando d'uno falso di sotto in su per sino in guardia di faccia, et subito facendo uista di ferirlo di uno riuerso nella tempia dritta, gli giugnerai la gamba, che sera da uanti d'uno mandritto andante sotto braccio, si chel brocchero guardi bene la testa. Et successiuamente tirerai il piede destro appo'l manco, et scorgendo innanzi il piede destro gli tirerai d'uno riuerso per faccia, ilquale cali in coda lunga stretta, et facendo poi uno montante in guardia alta, tirerai il piede destro appo'l manco, abbellando il gioco al modo detto sopra. Dopoi passerai innanzi con il piede destro ferendolo d'uno mandritto sopra braccio in guisa, che la spalla tua destra si ponga con la punta uerso il petto del tuo nemico. Poi tirandogli d'uno riuerso in maniera di fendente che cali in coda lunga stretta gli ferirai la mano della spada con uno falso ritornante sopra braccio, et successiuamente leuando la mano della spada in guardia alta, gli tirerai di uno mandritto sotto braccio, riducendo il piede destro appresso il sinistro, et subito scorgendo il piede destro uerso le sue destre parti, lo ferirai di uno falso andante per sino in guardia di faccia, poi guidando il piede sinistro innanzi farai semblante di dargli di uno riuerso nella tempia destra, dopoi ualicando tosto con il piede destro uerso le sue sinistre parti del nemico, gli darai di uno fendente per faccia che cali in porta di ferro larga in modo che la gamba destra della sinistra sia seguitatrice per di dietro, et quini fa-

rai che'l brocchero guardi bene la testa. Indi ritirando il piede manco appresso il destro, tu gli caccerai uno falso per infino in guardia di faccia, et seguentemente uarcando con il piede destro innanzi, anderai con la spada in guardia alta, et di presente gli ferirai la testa di uno fendente da duo tramazzom per faccia seguitato, et il brocchero defendendo bene la testa, tu farai successiuamente uno montante in guardia alta tirando il piede destro appo'l manco. Quindi scorrendo innanzi con il piede destro gli tirerai di uno fendente per sino in guardia di faccia, similmente facendo con il sinistro, ma uerso le sue parti destre, gli tirerai uno tramazzone calante in cinghiera porta di ferro, et di qui passerai con il piede destro facendo uista di dargli di uno tramazzone per testa, nondi meno lo ferirai nella gamba di uno mandritto, che uadi sotto braccio. Indi ritirando in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada con uno riuerso, in modo che la testa sia bene dal brocchero conseruata. Dopoi scorrendo innanzi con il destro farai uno falso per sino in guardia di faccia, et poi subito facendo semblante di ferirlo d'uno mandritto, tu lo giugnerai di uno riuerso passando innanzi con il piede manco. Poscia ritirerai in dietro il piede sinistro, tirandogli in cotale tempo di uno mandritto, che uadi per sino in guardia di faccia, et gittando successiuamente indietro il piede destro, farai una uolta di mano assettandoti in coda lunga alta, poi riducendo il piede manco appresso il sinistro, passerai seguentemente con il piede destro innanzi spignendo una punta nella faccia seguitata da uno fendente, che non tra-

scorra guardia di faccia. Indi subito andando in guardia di testa gli trerai d'uno mandritto, che uadi sotto braccio riducendo il piede destro appo'l manco. Poi scorrendo innanzi con il piede sinistro uerso le destre parti del nemico gli trerai d'uno falso di sotto in su, per fino in guardia di faccia, seguentemente uarcando con il destro innanzi anderai con la spada in guardia alta tirandogli di uno fendente per testa, che cali in porta di ferro stretta, si che'l brocchero sia buono difensore della testa. Dapoi farai uno montante in guardia alta ritirando il piede destro appo il manco, & abbellando il gioco, come sopra è detto. Indi guidando innanzi il piede destro, gli trerai uno meno che finto mandritto per sopra'l braccio, & fatto questo, passerai con il piede manco uerso le sue destre parti uolendo il brocchero sopra la mano, & andando con la spada in cingiarà porta di ferro, & subito passando innanzi con il piede destro urterai di uno falso nella spada del nemico, che uadi in guardia alta, & tirandogli subito di uno mandritto per gamba, che uadi sotto braccio, farai che'l brocchero guardi bene la testa, & quindi gittando in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada con uno riuerso, si che quella cali in coda lunga larga. Poi tirando il piede manco appo il destro, passerai con il destro innanzi gli spignerai una punta nella faccia. Dapoi passando con il manco uerso le tue destre parti, farai semblante di dargli di uno riuerso, a tutta uia passerai con il destro uerso le sue manche parti tirandogli di uno fendente per faccia in guisa, che la spada cali in porta di ferro larga, el piede manco seguirà il destro

per di dietro. Indi ritirando il sinistro appresso il dritto, farai uno falso per fino in guardia di faccia andante, accompagnandolo con il brocchero, poi subito scorrendo innanzi con il destro piede gli trerai di uno riuerso per faccia che cali in coda lunga stretta, & farai chel brocchero difendi bene la testa. Indi passando innanzi con il manco gli spignerai nella faccia una punta & facendo con il destro il somigliante, gli radoppierai duo traversi per testa, delliquali l'ultimo cali in porta di ferro stretta, & seguentemente farai uno montante in guardia alta tirando il piede dritto appo il manco, & abbellando il gioco nel modo già sopra detto. Quindi farai una stretta di mezza spada, cioè tu passerai con il destro innanzi senza mouer spada o brocchero, & poi tu scorrerai innanzi a grande passo con il manco piede spignendogli una punta, che uadi in atto di montante per fino in guardia di faccia. Indi uarcando con il destro innanzi farai semblante di ferirgli la testa di uno mandritto, dandogli pur di quello a trauerso le gambe, poi ti farai picciolo sotto la tua spada, andando in guardia di faccia & in riparerai dal nemico col po. Indi scorrendo con il piede manco uerso le sue diritte parti, gli trerai di uno riuerso nella tempia destra, in guisa, chel piede destro seguita il sinistro per di dietro, et che la testa dal brocchero sia bene custodita. Poisia spignendogli una stoccata nella faccia ti leuerai con uno salto al indietro, si, che la spada rimanghi in coda lunga alta. Indi con il destro uenuto innanzi farai uno montante, che uadi in guardia alta, & ritiran-

do il piede destro appo'l sinistro haurai fornito il gioco.

Volendo poi con la uettoria ritornare al loco da cui in prima ti partisti, andando al usato con la schiena in dietro tu gitterai il piede destro in dietro tirando uno mandritto sotto braccio. Poi similmente ritirando il manco in questo secondo passo farai uno montante uersa le tue manche parti, che uadi in guardia alta, & tosto farai uno altro mōtante uerso le tue destre parti raccogliendo il piede destro appo'l manco, & poi il medesimo destro in dietro, tirerai uno mandritto sotto braccio, & riducendo il sinistro a pari del dritto, menerai la spada per il tuo petto & poi sopra il braccio del brocchero.

Indi uarcando innanzi con il manco farai uno molinetto per di fuori del braccio, si, che la spada cali in coda lunga stretta, & poi riporrai il piede destro in agio talmente chel suo calcagno tocchi la punta del piede manco, leuando in questo tempo la spada in guardia alta con il brocchero ben disteso uerso il nemico.



## LIBRO TERZO

Sfai piu che li nostri schermatori assalti sono felici quelli nelle uergate carte, che li scarmigliati satiri alle uenatrici mmphe fanno. Percio, che cotali si dilicata alli scrittori paranno la materia, che da se le soau parole si compongono sotto uno continuo & dolcato stilo, mentre le lano se membra de gli semicapri id'ii, olle cornute loro fronta, o gli lasciui mouimenti, olli loro semplici & rusticam aguata componer si parecchiano, non scriuendo, ma depinte mostrando le affannate dee nel lungo corso, alcune leuantasi gli purpurei pann sopra il candido Ginocchio con le bionde cocche de gli ricaduti capelli sopra le morbide spalle, ouero con quelli spara & da soau orizzamento uentilati, altre git-

nasci nelli chiarissimi & correnti fiumi, così istimando  
 gli insidiatori delle loro uerginità a Diana consecrate,  
 fuggire, & alcune da grande lassazza uinte star dietro  
 alle solte macchie nascose, tali nelli uisi quali le matutine  
 rose nel apparir del sole ueggiamo souente & quelle per  
 uitreati sudori giocciolanti ansiando con le sottili dita  
 delle mani bianchissime render asciutti. Ma non essen-  
 do il soggetto a me di ueruna cotale leggiadria propo-  
 sto, appo gli intendenti lettori meritauono perdono per-  
 cio, che non recando altro seco, che mandritti, riuersi, fal-  
 si, punte & simili uoci le quali (uogliendo essere nella ar-  
 te intenduto) non possono in altri nomi cangiarsi, come  
 fara la significazione del passare, che di continuo nella  
 scriuente penna mi corre, mentre così spesse fiata auiene  
 dire, chel giocatore passi con il manco, o con il destro pie-  
 de, conosci cosa che dir possi, passare, uarcare, ualicare,  
 scorrere, scorgere, guidare, o condurre il piede, & doue  
 dice destro, diremo talhora in uerza soa dritto, o forte, o  
 ualido, perche ha l'huomo piu fortezza nelle destre par-  
 ti, che nelle sinistre naturalmente, & parimente, quando  
 sinistro, quando manco, o debole, per fuggir il tediosa  
 rincrescimento, non essendo cosa piu odiosa che la frequen-  
 te repetitione di una medesima uoce, per le quali cose, qua-  
 ntunque mi sia palese che haurò fanca poter piacer con  
 questo trarotto dire a quelli, le cui castigatè orecchie non  
 altro che gli dola & dolenti canti di Filomena udir so-  
 gliano, nondimeno se hauranno polso d'huomo, deueno  
 almeno legger questa opra per il profitto, che li ornati  
 stili altroue non gli mancano. Seguitando adunque il

mio istituto dico che in questo terzo libro insegneremo  
 l'arte di giocare a mezza spada. Imperòche souente  
 giocando tu con il nemico, talmente ui conduce te alle stret-  
 te, chel ui conuiene giocare a mezza spada, ma non sen-  
 za ingegno & arte grandissima. Però, che tra tutti gli  
 altri questo tiene il prencipato, & colui, che di questo non  
 haura perfetta notizia & ottimo il fondamento, per alcu-  
 na guisa non puote essere buono maestro, & se pur auie-  
 re chel sia buono giocatore o defensore di lui medesimo  
 per esser dotato dalla prestezza delle mani, non perciò sa-  
 pra insegnar altrui la uera arte, laquale consiste in stare  
 fortissimo, & già è detto questi cotali non esser da chia-  
 mare scientati, ma uenturosi, quando anchora alcuno fe-  
 rissimo, & deue esser manifesto che tutto questo terzo li-  
 bro sera diuiso non in Capitoli, ma nelle offension & lo-  
 ro contrari, si, chel gioco si intendi di spada & broc-  
 chero picciolo.

Ritrouandoti adunque con il tuo nemico alle stret-  
 te di mezza spada & uolendo tu essere agente ti  
 conuiene essere prestissimo di mano piu che in altro gio-  
 co, perche se serai pigro, sempre serai il patiente, oltre  
 a cio è da sapere che non piu, che in due guise ti puoi  
 con il nemico trouare in questo gioco ouero a filo, a filo,  
 in modo, che le spade, le uostre manche spalle con le pun-  
 te guardino, ouero falso con falso, si che le spade le uo-  
 stre destre spalle rimirino con le punte, & perciò altri  
 colpi per offender & difender da una maniera nascono,  
 & altre dall'altra. Ma pigliando principio da quel-  
 lo, che far si puote trouandoui falso con falso, dico, che

Essendo nella predetta guisa con il nemico in modo, che amenduo gli falsi delle spade si bascino, & tu con il piede destro innanzi, tu ti farai agente se del tuo falso gli uolgerai uno atto di tramaçzone a trauerso la sua tempia manca, & subito per tuo riparo ti dei, fatto questo, ritrare in dietro con il medesimo piede forte, o destro che dir uuoi menadogli uno riuerso per la tempia dritta.

Il contrario di questa stretta sera per colui, che si uorra difender, che mentre ti sia uoltato il falso in atto di tramaçzone al modo predetto, tu subito scorrendo innanzi con il piede debole o manco, che dir ti piaccia, uerso le sue diritte parti, gli darai di uno riuerso di sotto in su nella destra tempia riuolto.

Et se non ti uemisse fatto di offenderlo al modo predetto, tu così stando a meçça spada gli darai con il destro piede nel uentre, & quel medesimo piede subito ritornando in dietro, gli darai in quel tempo di uno fendente in su la testa.

Il contrario di questa offesa è, che mentr'egli ti uorra dar del calzo, tu subito del brocchero gli percoterà il schinco della offente gamba, perche non gli uerra fatto il suo disegno.

Terzo modo di offender sera, che ritrouandoti con il sinistro innanzi tu uarcherai uerso le sue manche parti con il destro piede facendo semblante di ferirlo di uno mandritto per testa, nondimeno in cotal uista lascerai per di dietro caderti la spada in terra, et subito uarcando con il piede manco uerso le sue destre parti, gli caccierai la tua testa sotto la sua destra lasena et la mano diritta dentro

delle sue coscie delle gambe & solleuandolo da terra lo farai cadere al indietro delle tue spalle.

Il contrario della prenomata stretta et offensione, è, che mentr'egli fara il semblante di darti del mandritto, tu nõ farai ueruna riposta a cotal semiãte. Ma com'egli si lascerà cadere la spada per porre la testa sotto la tua lasena tu ritrando a grande passo il tuo piede destro, gli darai nel collo di uno riuerso.

Quarto modo di offender sera che hauendo il piede destro innanzi, tu farai uista di ferirgli la tempia sinistra di uno mandritto, ma in cotal uista lascerai uoltar la spada in guisa di uno molinetto, et subito passando con il piede manco uerso le sue diritte parti, gli darai di uno riuerso nella sua destra tempia.

Il contrario di questa sia, che com'egli fara uista del mandritto, tu ferrerai la mano della spada con quella del brocchero insieme, et nel passameto, ch'egli fara del piede manco per darti di uno riuerso, tu subito trerai la gamba manca dietro alla destra & gli menerai di uno mezzo mandritto nella sua manca tempia in guisa di guardia di faccia, il che facendo, il suo riuerso non ti potrà offendere.

Quinto modo di offender sera, che hauendo il predetto destro piede innanzi, tu ponerai la tua mano della spada di sotto in su per dentro della sua mano della spada quella calcando nel in giu in tanto, che gli possi cacciare il falso nel collo. Il contrario di cotal offesa è, che mentre il nemico uorra poner la mano nel mostrato modo, tu con la tua mano spignerai il suo braccio della spada uerso le sue sinistre parti, et così non haura il suo intento.

La sesta guisa è, che ritrouandoti pur con il detto piede innanzi, tu puoi uarcare con il piede manco uerso le sue destre parti dandogli della tua mano del brocchero di fuori della mano della sua spada, & seguentemente di uno riuerso nel collo, ouero nella testa.

Il contrario di questo sesto modo è, che mentre egli guiderà il piede manco innanzi per darti della mano del brocchero, tu subito gli darai del orlo del tuo brocchero nel uegnente braccio.

Il settimo aguato pur con il detto piede innanzi, è, che tu puoi ualicare a grande passo con il piede manco uerso le sue destre parti tirandogli di uno riuerso di sotto in su, & dopoi subito passando con il tuo piede destro uerso le sue sinistre parti, tu gli darai di uno mandritto a guisa di fendente, facendo che la tua gamba manca seguiti la destra per di dietro.

Il contrario di questo settimo modo è, che mentr'egli scorrerà con il sinistro piede innanzi per ferirti del anndetto riuerso, tu anderai in guardia di faccia con il brocchero sotto la mano della spada, sì, che la mano sia tocca & coperta dal brocchero, & com'egli uolgerà il mandritto a modo di fendente, tu subito gittando il piede destro in dietro gli darai di uno mezzo mandritto per la sua mano della spada.

La ottaua maniera è, che hauendo il sinistro piede innanzi, tu scorrerai con il destro uerso le sue sinistre parti, tirando in dietro la tua spada per sotto la sua, & in quello medesimo tempo ponerai il tuo brocchero sotto la sua mano della spada ferendolo con il falso nel lato

manco

manco del collo. Poi lasciando andar la gamba manca per di dietro alla destra ti agierai con la spada in guardia di faccia, & poscia ritirando in dietro il piede destro gli ferirai la tempia di uno riuerso spirito.

Il contrario della prenata è, che quando il nemico tirerà la spada in dietro per sotto la tua, tu di presente ritirando in dietro il tuo destro piede, ti agierai in guardia di faccia.

Nono modo di offendere sera pur con il sinistro innanzi, è, che tu puoi scorrere con il piede destro innanzi facendo sembianza di ferir il nemico nella testa di uno mandritto, et in questo sembianza farai lo atto Perugino, cioè tu gittando uia da te la spada e' l brocchero lo piglierai in amendue le sue braccia, & hauendolo così fortemente preso senza staccarti ti lascerai cader sedente, & subito delli leuati piedi a pari gli darai grauemente nel uentre, per laquale percossura tomando si trouerà dietro alli tuoi homeri gittato.

Il contrario della predetta offesa è, che mentr'egli uarcherà con il piede destro per fare il sembianza del mandritto, tu stando accorto gli haurai ben l'occhio alle mani per cagione della presa, & quando gli uedrai cader la spada e' l brocchero, tu subito ritirando il piede destro al indietro gli ferirai la testa di uno riuerso.

Il decimo modo di offendere con il manco innanzi sera, che tu puoi passare con il piede destro uerso le sue destre parti potendo la sua spada di uno ualente mandritto, & poi uarcando uerso le medesime diritte parti con il piede manco gli darai di uno riuerso nel collo, facendo

E

chel piede d'estro seguiti il manco.

Il contrario sera, che quando egli guiderà il piede forte come è detto sopra per darti del mandritto nella spada, tu lo urterai con la tua spada aspettante quello, ma com'egli passerà per ferirti del riuerso, tu in quel tempo gli uolgerai per faccia uno mezzo mandritto.

Il modo undecimo di offendere è, che trouandoti pur con il debole piede innanzi, tu ualicherai con il piede forte uerso le sue manche parti & in questo passare farai cenno di ferirlo di uno mandritto, ma perciò gli percoterai la coscia di uno bello riuerso, & rimarrai scoperto dalle parti di sopra per inatar il nemico ad offendere quelle, ma come egli far lo uolesse, tu scorrendo con la spada in guardia di testa inui ti schifera, & poi con la mano del brocchero gli prenderai la spada per il dentro della tua dandogli di uno fendente per testa, ouero di una punta nel uolto.

Il contrario di questa sera, che subito ch'egli sera scorso per far la uista del mandritto, tu per quella non farai alcuna mossa, ma come uorra ferirti del riuerso per coscia, tu uolgerai la spada cò la punta uerso terra così riparadoti da quello, et tiradogli in risposta di uno fendente per testa.

La duodecima guisa di offender sera, che trouandoti con il piede destro innanzi, tu puoi tirargli di uno mandritto per testa, & egli sel sera buono giuocatore urterà quello, perche subito tu facendo con la piegante testa cenno di dargli di riuerso, per tutto cio lo giugnerai del medesimo mandritto.

Il contrario di questa sia, che come egli uorra offende

derà la testa con il mandritto, tu gli tirerai uno riuerso di sotto in su, che uadi in guardia di testa schifandoti dal suo mandritto. Indi subito con la tua mano del brocchero la sua della spada in giu calcherai ferendogli le parti di sopra, oue me glio ti parra di uno riuerso.

Il terzo decimo modo sarebbe, che trouandoti pur con il piede dritto innanzi, tu farai uista di dargli di uno mandritto per testa nondimeno tirerai di uno riuerso in atto di una punta triuellata.

Il suo contrario è, che egli fara la predetta uista, tu per allhora non farai mossa, ma nel tirare del riuerso tu raccoglierai il piede destro al indietro, & la spada in guardia di faccia.

La quartadecima guisa è, che hauendo il medesimo piede destro innanzi, tu passerai auanti con il manco, & farai con la spada una mezza uolta di pugno spignendogli nel medesimo uoltamento una punta nella faccia.

Il contrario di questa è, che nel passare chel fara con il debole piede, tu stornando tosto il forte al indietro, ti agierai in coda lunga alta.

La quintadecima offesa è, che essendo con il predetto piede innanzi, tu farai sembiante di ferirgli la testa di uno mandritto, & menere il nemico per timore uorra da quella schifarsi, tu gli darai di uno riuerso per coscia affettandoti in guardia di faccia.

Il suo contrario sera, che nella uista dal nemico mostrata non farai mossa, ma quando uorra percoterti la coscia con uno riuerso, tu raccogliendo il piede destro indietro gli darai di uno tuo riuerso nel braccio della spada.

La. xvi. guisa offensiuua, pur con il destro innanzi è, che tu puoi cennare di dargli di uno riuerso per testa, giugnendolo per tutto cio di uno mandritto per fianco, & agiandoti in guardia di faccia.

Il suo contrario fia, che nel cenno che fara il nemico del riuerso, tu tirerai in dietro il piede destro, & quando egli stimerà ferirti del mandritto nel fianco, tu gli guasterai la mano della spada di uno mezzo mandritto dal brocchero accompagnato.

La. xvij. maniera è, che trouandoti pur con il destro piede innanzi, tu ponerai il brocchero sotto la spada del nemico, & insieme ualicanando con il manco piede uerso le sue diritte parti gli darai di uno mandritto a trauer so la coscia destra, si che'l piede forte seguiti il debole.

Il contrario è, che quando egli uorra sottoponer il suo brocchero alla tua spada, tu di presente ritrando il piede dritto al indietro gli darai di uno mandritto nella mano della spada dal brocchero accompagnata.

**H**Auendo già scritto quello che far si puote nelle strette a mezza spada falso con falso, ci auanza la seconda maniera, cioè se le spade filo con filo si trouassero soggiungere quello che si potesse fare pro et contra seruando il preposto ordine, che già è detto di sopra non esser altri modi di ferire a mezza spada se non questi duo.

Essendo adunque le spade a filo dritto con filo dritto, & uolendo tu esser l'agente et principiatore, mentre eri con il destro piede innanzi, tu scorrendo con il manco uerso le sue destre parti gli darai di uno riuerso nella tem

pia destra spinto facendo che'l destro piede il manco per di dietro seguiti.

Il contrario di questa prima guisa sera, che mentr'egli uarchera per darsi del riuerso, tu gli uolgerai uno mezzo mandritto per testa che salisca per sino in guardia di faccia.

Secondo modo di offender sera, che essendo pur con il destro innanzi, tu uarcherai con il manco uerso le sue diritte parti dandogli di uno riuerso di sotto in su, per il suo braccio della spada, & subito il manco piede in dietro ritirerai dandogli in quel medesimo tempo di uno mandritto per il uolto.

Il contrario di questo è, che quando egli passerà per darsi del riuerso, tu ponendo sotto il brocchero serai schermito, ma mentre ritirera in dietro il manco per ferirti del mandritto, gli giugnerai la tempia dritta d'uno riuerso trauer sale.

Il terzo modo è, che hauendo pur il destro innanzi si come in qualunque delle sottoposte offese. Il che piu non riplicheremo per fuggir il tedio, tu gli uolgerai d'uno riuerso nella sua destra tempia, & se'l nemico da questo si riparra, tu subito con lo elzo o guardia che dir uoi della tua spada in quella del nemico dalle parti di fuori urterai dandogli di uno fendente per testa.

Il suo contrario sera, che mentr'egli uolgera il predetto riuerso, tu lo scanzerai con il dritto filo della spada tua, & com'egli uorra urtar la tua spada con l'elzo, tu tanto lo uerai la tua in su, perche il suo colpo anderà uoto, et tu in questo tempo gli darai di uno riuerso nella testa.

Quarta guisa di offendere, che gli puoi dar a uedere di fare uno riuerso, & subito uarcando con il piede manco uerso le sue destre parti gli uolterai il pomo della tua spada sopra il nodo della nemica mano per di fuori, & la calcherai in giu per manera, che gli possi ferire la testa di uno riuerso.

Il contrario di questa è, che nella uista chel fara di darti del riuerso, Tu non farai mossa alcuna, ma come uorra far la uolta col pomo, tu tantosto ponendo il tuo brocchero sotto la sua spada gli giugnerai la destra coscia di uno trauersale riuerso.

Quinta maniera di offendere, che tu puoi guidar il manco piede uersa le sue simstre parti facendo semblante di ferirlo di uno riuerso & ritornerai perciò con il sinistro in dietro dandogli di uno fendente nella testa.

Il contrario fia, che quando egli fara uista del riuerso, tu non ti mouerai, ma come egli uorra uolger il fendente per testa, tu subito tirerai uno riuerso di sotto in su, che uadi per fino in guardia di testa.

Sesta guisa di offender sera, che tu uarcherai innanzi con il piede manco a grande passo uerso le sue simstre parti, et tirandogli di uno riuerso di sotto in su per il suo braccio della spada, & seguentemente farai una presa, cioè tu facendo semblante di dargli del brocchero nel uolto, & mentr'egli per timore mouera la testa, tu subito cacciando il tuo braccio del brocchero per dentro del suo della spada glielo ligherai raccogliendolo con grande strettura sotto la tua lasena manca. Indi ritirando il piede destro per di dietro al manco farai chel non ti potrà conil

brocchero offendere.

Il contrario di questa sera, che mentr'egli guidera il piede manco nel modo detto per darti del riuerso, tu spignerai la tua mano della spada ben innanzi dal brocchero sopraposto coperta, & nel semblante chel fara di darti del brocchero nel uolto, tu la stenderai forte innanzi con la spada, accio che egli habbia cagione di legarti il braccio nel modo sopradetto, che mentre pigliar ti stimerai, tu strignerai il braccio uenuto uerso te calcandolo fortemente al in giu, ilquale sentendo stritolare per il concepito dolore conuertra abbandonare il brocchero, onde a tua uolia gli potrai ferir la faccia di uno riuerso.

Settimo modo di offender sera, che tu gli farai ueduta di dargli di uno riuerso, & subito gli darai di uno mandritto per gamba riducendolo con la spada in guardia di faccia.

Il contrario è, che mentre fara uista del riuerso, tu non farai mossa, ma com'egli uorra del predetto mandritto ferirti, tu gitterai il piede destro in dietro dandogli di uno trauersale mandritto nel braccio della spada.

Ottauo modo è, che tu farai uista di dargli di uno riuerso per testa & poi ualicherai con il debole piede uerso le sue diritte parti, & porai il tuo brocchero sotto la sua spada tirandogli di uno mandritto per gamba si, chel piede destro seguiti il manco per di dietro.

Il suo contrario è, che mentr'egli fara uista di darti del riuerso gli haurai l'occhio alle mani senza mossa, ma mentre egli passerà con il manco piede per darti del

mandritto, tu subito ritirando il destro piede al indietro, gli darai d'uno mezzo mandritto per la mano della spada.

Nona maniera di offender è, che tu passerai con il piede manco uerso le sue diritte parti percotendogli la tempia dritta di uno riuerso, & subito gli darai de l'orlo del brocchero nella faccia.

Il contrario di questa è, che nel passar chel fara per offenderti con il riuerso, tu ritirando in dietro il destro piede, ti assetterai in guardia di faccia.

La decima guisa è, che tu passerai con il piede manco uerso le sue diritte parti dandogli di uno riuerso nella sua diritta tempia. Indi tornerai in dietro alquanto il piede manco facendo uista di dargli di uno mandritto per testa & ritornando seguentemente il predetto sinistro uerso le sue diritte parti, gli ferirai la testa di uno riuerso lasciando andar il piede destro dietro al manco.

Il suo contrario sera, che nel passar che fara il nemico per darti del riuerso, tu con il dritto filo della spada lo urterai, & mentr'egli fara semblante del mandritto, tu anderai con la spada in guardia di faccia, ma quando ti uorra dare de l'altro riuerso, tu subito gittando il piede destro uerso le sue manche parti gli ferirai la manca tempia d'uno mezzo mandritto.

La undecima offesa è, che gli tirerai di uno riuerso nella sua dritta tempia dandogli del calzo manco nel uentre. Indi tornando in dietro il sinistro piede gli percoterai la testa di uno mandritto.

Il contrario di questa è, che nel tirare che egli fara del riuerso, lo urterai con il dritto filo, & quando uorra con

il calzo percoterti, subito gli darai del Brocchero nel schinco della gamba, & così anderai in guardia di faccia schifandoti iui del mandritto.

La. xii. offesa è, che tu uarcherai a grande passo con il manco uerso le sue destre parti facendo semblante: di dargli di uno riuerso, ma per tutto cio tirerai in dietro il pugno della spada ponendo il tuo brocchero sotto la sua mano della spada & dandogli di una punta nel uolto.

Il contrario di questa è, che nel semblante ch'egli fara del suo riuerso, tu apponerai contra quello il dritto filo, ma mentre egli tirera la sua spada in dietro per darti della punta, tu un'altra fiata ti apporrai pur con il dritto filo calcando la spada del nemico uerso le tue manche parti, & così tu haurai difeso dalla punta, spignendogli tantosto che potrai di uno falso nella faccia.

La. xiii. offesa è, che tu passerai con il manco uerso le sue destre parti tirandogli insieme di uno riuerso trasuersale per la sua coscia destra, & facendoti picciolo ti agierai in guardia di testa, sì, che la gamba dritta seguita la manca per di dietro.

Il contrario è, che quando egli passera per darti del riuerso, tu ritirando in dietro il piede destro gli darai di uno così fatto nel braccio della spada.

La. xiiii. offesa è, che tu scorgerai il piede manco le sue destre parti facendo ueduta di percoterlo di uno riuerso per testa, nondimeno passerai con il destro uerso le sue maniche parti ferendogli la testa di uno fendente in modo, che la gamba destra seguita per di dietro la sinistra.

Il contrario di questa è, che nel passar chel fara con

la uista del riuerso, tu ferrerai la spada insieme cō il brocchero, & com'egli scorrera per darta del fendente, tu gli uolterai uno riuerso per la sua destra tempia.

La. xv. offesa è, che ritirando in dietro la spada, et spingendogli una punta nella sua tempia diritta in compagnia del brocchero si, chel piede forte sia del debole seguitatore haura scansato ogni colpo noauo.

Il contrario è, che mentre egli fara la predetta punta, tu la urterai con il falso della spada ferendogli di uno mandritto la faccia.

La. xvi. offesa è, che tu uarcherai con il piede manco a grande passo uerso le sue diritte parti, & in cotale passamento tu con la mano del brocchero piglierai la spada del nemico al mezzo ferendogli la tempia destra di uno riuerso.

Il contrario della predetta è, che nel uarco chel fara per cagione della presa, tu gli ferirai la faccia di uno mezzo mandritto.

La. xvii. offesa è, che tu ualicando con il manco piede uersù le sue diritte parti, gli uolterai uno riuerso per la sua diritta tempia. Indi prenderai con la mano del brocchero la tua spada nel mezzo dandogli per dentro uia della mano nel uolto, o uogli una buona tirata di capelli.

Il contrario è, che mentr'egli uerura per darta del riuerso, tu subito farai una mezza uolta di pugno schifando da quello, & com'egli prendera la sua spada nel mezzo per darta la guancata nel uolto, tu percocterai il uegnente braccio con l'orlo del brocchero dandogli oltre a cio di uno mandritto per faccia.



## LIBRO QVARTO

O bauerui detto di sopra, che la presente opra non puote sero recar ornamento ueruno, hora a mostrarui la ragione animosi lettori, mi conduce, che se occhiutamente giudicar uorrete, nessuno di uoi sera, che non dica molte cose esser in uno di loda degne, che inuano altro biasmeuoli farebbono. o senza conuenimento, et chi è colui, che molto lodando la politezza l'arte fiosa andatura, il uiso non sconciamente depinto di una uaga donce, che se cotuli cose in uno giouane uedesse, che non le biasi masse? molte parole bābe anchora in uno pargolo lodiamo, che se nelli maturi am la tenesse, come rinfaccullito da tutti sarebbe deriso pche si dimostra, una istessa cosa poter si lodare et biasimare, nō per suo, ma per riguardo di colui, cui si congiunze, et nel uero, chi nō loda gli belli colori della soaue eloquentia, gli dota congiungimenti delle

sue bene composte uoci, el tanto armonizzante suono, è fuori del diritto conoscimento, et chi anchora quella istessa eloquentia in cui non fosse conuenevole, uituperasse, sarebbe giudicioso detto. Quindi gli sani scrittori secondo le condinomi delle persone nelle loro opre introdotte parlare, & rispondere le fanno, che come non conuiene ad uno già carico di senno e di anni di giouemli uestimenta ornarsi, ne di cose amoroze far contezza, così ad uno militante, & macchiato di ruggine per le sempre portate armi disdicerebbe con quella lingua proferere alcuna eleganzia, alla quale ha fatto sostenere tanta sete & digiun nelli continoui disagi della guerra & piu uolte della poluere per il spatioso aere uolante renduta satolla, se tale non fusse, quale il magnanimo Aiace contra il seguace Vlisse nella contesa dell'armi di Achille dauanti gli Principi di tutta la Grecia pronuntio, tutto che Aiace di Soldato, & Vlisse di Oratore facendo mostrassono gli effetti, ne è percao, l'oratione di Vlisse (se delli colori per suasibili priuata fosse) a quella di Aiace soprana, anzi come una Diana spogliata de gli suoi belli ornamenti o Venere, appresso la sempre ignuda ma bella Palea Dea de gli pastori. Perche chiudere uoglio, che quantunque io dauanta gli cōspetti de gli huomini per cagion di orare non uenghi, non sia per cio il parlar mio si iregolato per tutto, che pareggiar non si possi se non di fuori, almeno sotto gli ornati panni a molte moderne opre, da quelli intornate. Ma seguitando la mia fatica quarta, dico, che in quella comporro l'arte di spada da filo & targa, ouer brocchero largo, laquale essendo bene appre-

sa potranno anchor gli buoni giocatori alla spada da gioco trasferire, facendogli chiaro, che nel fine del libro duo altri giochi seranno apponuti cioè, quello di due spade, & di spada sola, ma ripigliando quello della spada & brocchero largo, ouer targa, dico, che.

## CAPITOLO PRIMO.

Essendo bene agiato con la spada & per caso con il brocchero largo & hauendo il piede manco innanzi, & il braccio del brocchero ben disteso uerso il nemico, & la spada in coda lunga alta, tu raccoglierai il piede destro appresso il manco. Indi scorrerai innanzi col piede manco senza tirare anchora alcuno colpo. Perche trouandosi il tuo nemico così stretto, di due cose l'una far gli sera forza, ouero tirare, ouero fuggire al indietro, ma pomamo che gli trasse una stoccata con il manco innanzi, a cotale stoccata piu contrari potrai fare. Perche, ouero passerai con il destro uerso le sue sinistre parti tirandogli in quel medesimo tempo di uno riuerso nel braccio della spada, si, che la gamba manca seguita la destra per di dietro, & per tuo riparo tosto ritirerai in dietro il piede destro agiandoti in coda lunga alta come sopra detto. Ouero gittando il piede manco uerso le sue deboli parti cacciar potrai il fulso sotto quella, & uarcando con il piede dritto uerso le sue sinistre parti gli ferirai la gamba manca di uno mandritto, si, che il piede manco seguita il destro per di dietro. Indi gittando in dietro il piede destro farai una mezza uolta di pie-

gno, per il che ti trouerai nella prenomata guardia.

Tu potrai anchora scorrer con il piede destro uerso le sue sinistre parti spignendogli una punta nel fianco in guisa, chel piede manco del destro per dietro seguitatore sia. Indi trahendo in dietro il piede predeito forte ti raccoglierai agiatamente nella predetta guardia.

Tu puoi enandio uarcar con il destro innanzi alquanto uerso le sue manche parti cacciando il falso della tua spada sotto la sua stoccata dal brocchero accompagnato. Indi gli percocterai li subito la sinistra gamba di uno riuerso, & per tuo riparo ritrerai in dietro il piede destro riducendoti con la spada in guardia di faccia, et seguentemente ti assetterai nella guardia tante fiata sopra detta.

Potresti anchora passare con il piede forte innanzi alquanto uerso le sue deboli parti affondando in quel tempo la spinta stoccata con il dritto filo della tua spada. Indi uolgendogli uno riuerso per la faccia tirerai il piede destro in dietro. Dopo spignerai una punta in guardia di faccia per tuo schermo, & agieraiti nella soprannomata guardia et così li contrari della stoccata finiti sono.

**S**eguentemēte comporre intendo gli contrari, che fur si pōno ad uno, che spignesse una stoccata per ferirti di uno mandritto posto caso, che amenduo ui trouiati con il piede manco innanzi in coda lunga alta.

A schifezza di cotale punta tu potrai tirare di uno mezzo mandritto per la mano della spada facendo la testa bē riparare dal brocchero in guisa, che la spada cali in angara porta di ferro, & com'egli tirera il mandritto per

ferirti la testa, subito ualicherai innanzi con il piede dritto & poi ti raccoglierai in guardia di testa in riparandoti da quello, & dandogli a trauerso le gambe di uno simile mandritto. quindi ritirando al indietro il piede destro uolgerai la mano della spada per lo cui uolgimēto ti trouerai agiato i coda lūga alta cō il piede manco ināzi.

Ouero tu coglierai il piede debole appo il forte, & di presente guiderai il piede destro innanzi cacciando il dritto filo della tua spada in cotale punta, et quando egli uolgera il mandritto per ferirti la gamba, tu tantosto porrai la tua spada sotto'l tuo brocchero uerso le sue destre parti in schifandoti dal predetto colpo. Ilche fatto, gli giugnerai la gamba destra di uno trauersale riuerso, & poi ritrerai il piede dritto al indietro spignendo insieme una punta andante per insino in guardia di faccia per tuo schermo, & agieraiti nella sopradetta guardia coda lunga alta.

Potrai anchora riporre il piede manco dietro al destro tirandogli uno mandritto per la mano della spada, che cali in porta di ferro larga, & com'egli ti uorra ferire la testa del mandritto, tu con il falso lo urterai scorrendo alquanto innanzi con il piede destro, et tirandogli insieme uno riuerso per gamba, poscia tornerai il medesimo piede in dietro spignendo una punta per sotto il tuo brocchero, che uadi in guardia di faccia per tuo riparo & assetteraiti nella già detta guardia.

Potrai ancho passare con il piede destro uerso le sue sinistre parti et il cotale passamento cō il brocchero la detta punta rintuzzare ferendogli la gamba di uno mandritto, si, ch'el tuo piede manco seguiti il dritto per dietro.

Indi trahendo pur al indietro il destro & uolgendolo la mano della spada nella già detta guardia ti trouerai.

Ouero scorrerai col piede dritto uerso le sue forti parti cacciando il dritto filo della tua spada nella sua punta, & subito gli uolgerai uno riuerso per la faccia, si, che non potrà fare il mandritto quindi trahendo in dietro il destro piede gli tirerai una stoccata nella faccia leuandoti al in dietro con tutta la persona gaiamente, & così ritornerai nella antedetta guardia.

Poi etandio mentr'egli tirera la punta ferirgli la mano spignente quella con uno falso di sotto in su per sino in guardia di faccia, & com'egli tirera il mandritto, tu di presente uarcar con il piede destro uerso le sue finistre parti percotendogli il braccio della spada con uno mandritto, si, ch'el piede debole seguita il forte per dietro in tuo riparo, & uolgendolo la mano della spada ti ritrouerassi nella detta guardia.

## CAPITOLO SECONDO.

MA sel nemico tirasse una stoccata & poi il piede de manco appo'l destro, et scorgesse seguentemente il piede destro innanzi per darti di uno mandritto, ouero di uno fendente, tu per la primiera alla stoccata non farai mossa, ma com'egli uenera col mandritto, tu quello urterai andando in guardia di testa con il piede forte innanzi & ferendogli la gamba di uno mandritto seguentemente traherai al indietro il piede destro et uolgedo la mano al usato nella tate fiata celebrata guardia ti agierai.

Ma

MA s'egli spignesse una punta per giugnerti di uno riuerso per faccia, o per gamba, tu hauutogli l'occhio alla mano, come cacciera la detta punta, tu passerai innanzi con il destro piede con il falso scansando quella, & mentre uorra' offenderti con il riuerso per testa, tu passerai innanzi con il piede manco scibifandoti da quello con il dritto filo della tua spada in modo che'l brocchero guardi bene la testa. Indi ritirerai al indietro il pugno della spada spignendogli per faccia una stoccata, & leuandoti con uno salto balzato al in dietro ritornerai nella detta sopra guardia. Et quando egli tirasse il detto riuerso per gamba, tu scorderai innanzi il manco piede uolgendolo il dritto filo della spada di rimpetto al riuerso, in guisa, che la punta della tua spada guardi uerso terra, & poi gli spignerai una stoccata per faccia balzandoti al indietro, & al fine ti agierai nella tanto detta guardia.

## CAPITOLO QUARTO.

H A uendo detto quello, che far si puote in coda lunga alta, parimente seguitando dir intendo delle offese & contrari che far si ponno in coda lunga stretta con il piede destro innanzi, & sia manifesto non esser la piu sicura guardia per ripararsi ne piu atta per offender che questa. Volendo adunque tu strigner il nemico in questa guardia, tu tirerai il piede manco appo'l destro, & seguentemente passerai innanzi con il piede destro. Per

F

che hauendolo così stretto, gli conuertra di due cose una a forza scegliere, ouero tirare o in dietro andare, e sel per dera spatio alcuno del campo gli sia nõ poca uergogna.

Poniamo perao che egli spinga una punta con il piede manco innanzi per sconciarti, & esser in suo arbitrio di ferirti di mandritto, o di qualunque altro colpo, che gli piacesse, tu per sicurtà da cotale punta, ritirando il piede destro in dietro anderai con la spada in angiarà porta di ferro. Et com'egli uorra offenderti con il mandritto, o con altro colpo, tu subito scorgerai il destro piede innanzi, urtando il dato colpo con il falso, & seguitando gli giugnerai la gamba dritta con uno riuerso, et poi per schermo tuo una punta nella faccia gli spignerai per sotto il tuo brocchero. Indi ritirando in dietro a grande passo il piede destro, tu uolgerai la mano della spada in guida, che la punta il nemico uolto rimiri, et poi un'altra punta medesimamente farai balzandoti con uno gaio salto al indietro, & cio fatto, nella guardia sopra detta coda lunga stretta con il piede dritto innanzi ti riporrai.

## CAPITOLO QUINTO.

**R**itrouandoti smmenduo nella predetta guardia di coda lunga stretta con il piede dritto innanzi, sel nemico spignerà una punta con il piede manco innanzi per darti di ano mandritto, tu quella con il dritto filo schiferai, ma mentre uedrai uenire il mandritto, tu spignerai una punta per insino in guardia di faccia in schifandoti da quello. Dopoi tu scorgerai il piede debole uersu le sue dritte parti dádogli insieme di uno riuerso nella co-

scia destra. Indi spignendogli una stoccata nella faccia ti leuerai al indietro con uno salto et asseterai nella predetta guardia di coda lunga stretta con il piede destro auanti. Ma ponendo, che dopoi la punta il nemico non trasse il mandritto, ma uno riuerso per testa, tu scorgerai il piede destro auanti, et quello con il dritto filo della tua spada scáserai, si, che la testa sia bene dal brocchero guardata. Indi uarcherai con il piede forte uerso le sue simistre parti dandogli insieme di uno mandritto nella sua coscia manca, si, ch'el piede debole seguiti il forte per dietro, & per tuo schermo raccoglierai il piede destro in dietro uolgendo la mano della spada, si, che ti troui in coda lunga stretta con il piede manco auanti. Indi ritirandoti al indietro con duo, o cõ tre passi, tu uarcherai innanzi con il piede destro & asseterai nella sopra detta guardia.

Ma se per casa egli di quello riuerso non accennasse la testa. Ma ferir uolesse la gamba, tu uarcando con il piede manco innanzi quello con il dritto filo della spada urterai, in modo, che la punta guardi uerso terra. Ilche fatto, gli tirerai una stoccata per fianco leuandoti al indietro con uno salto, & se non uolesti saltar fia basteuole il tirarti dietro tre ouer quatro passi, si, che nella predetta guardia ritorni.

## CAPITOLO SESTO.

**M**A sel nemico trasse uno mandritto per ferirti la testa, tu tirerai in dietro il piede destro per cotendo il suo braccio della spada di uno mandritto, si, che quella cali in angiarà porta di ferro & ch'el

brocchero sicuri bene il capo. Indi ritirerai al indietro il piede sinistro & uolgerai la mano della spada; perche trouerai agiato al usato nella predetta guardia coda lunga stretta con il piede dritto innanzi.

## CAPITOLO SETTIMO.

**E**T quando il nemico tirasse una stoccata, ouero uno mandritto, o riuerso che uogli, a qualunque di cotali colpi per tua schifezza farai uno trasuersale falso per il tuo braccio della spada in modo, che la testa bene difesa sia dal brocchero non trapassante la guardia di faccia. Indi rassetterai nella prenomata guardia. Et se per caso egli tirera uno mandritto per la tua dritta gamba, tu subito guiderai il piede debole uerso le sue forti parti cacciando insieme il falso della tua spada per sotto il brocchero, iui schifandoti da quello. Dopo i subito darai di uno riuerso per la sua destra gamba seguitato da una buona stoccata per faccia, laquale tanto sto, che farai, ti conuerra leuare ti al indietro con uno gentile salto. Indi ritornando innanzi con il destro, medesimamente nella guardia antipomata ti assetterai.

## CAPITOLO OTTAVO.

**T**Rouandomi ispedito da quello che uertuosa & maestreuolemente far si puo nelle predette due guardie, coda lunga alta, & coda lunga stretta con il piede destro innanzi restar ueggio due altre guardie nel pres-

detto combattimento, nelle quali è cosa necessaria render aueduto il Lettore, conosci cosa che a molti modi ancho in queste, offender, & difender uno si possi, aòè, guardia angiarata porta di ferro, & porta di ferro stretta, & pigliando la prima dico, che, Trouandoui amenduo con le predette armi spada da filo, & brocchero largo, ouero targa in angiarata porta di ferro, qualunque puote dar al la pugna il prenapio, Ma a colui che procaccia ottener la uettoria per alcuno modo non deue esser quello, che commettera, ma nella guardia con sottile auedimento stante. Et quando il nemico spignesse una punta con il piede destro innanzi per giugnerti di uno mandritto per testa, tu ti opporrà a cotale punta con il falso della spada senza mouer piede. Et menir'egli tirera il mandritto per testa, tu subito uarcando innanzi con il piede destro, anderai con la spada in guardia di testa iui schifando quello, & di una cotale ferendolo per gamba. Indi per tua sicurezza farai il brocchero buono guardatore della testa. seguentemente in dietro ritirerai il piede destro spignendogli una punta in guardia di faccia, & poi ti agierai nella predetta guardia, che hauemo posta in campo, aòè angiarata porta di ferro. Ma s'egli spignesse una punta per ferita la gamba a' uno mandritto con il falso la schiferai. Ma se tal colpo egli far uolejse per gamba, tu suggendo al indietro con il piede debole gli poterai il braccio della spada di uno così fatto responiuo mandritto, & fatto questo, per sicurtate tua ti ritirerai in dietro con duo o tre passi rassettondo nella già detta guardia, di cui disputamo. Et quando egli spignesse una punta con il piede dritto auanti per

renderti ferita la testa di uno mandritto, ouer fendente, tu quella con il falso manderai uana, ma come seguirà uerdrà gli predetti colpi, tu tirando in dietro il piede manco lo giugnerai nel braccio della spada di uno mezzo mandritto. Indi medesimamente trahendo il sinistro, ti agierai nella predetta guardia. Et s'egli cacciasse cot'al punta pur con il piede destro innanzi per offenderti d'uno mandritto per gamba, tu cot'al punta medesimamente con il falso annullerai. Ma nel uolger del mandritto tu subito scorrerai auanti con il piede destro uerso le sue ancho dritte parti locado il falso della tua spada sotto il predetto mandritto, si, che lo accompagnato brocchero lo sottocchi, & gli darai di uno riuerso per coscia. Indi per tuo riparo fuggirai con il piede destro al indietro spignendogli una stoccata nella faccia & leuandoti al indietro con uno salto. Il quale fatto, nella guardia ti agierai. Ma se per caso dopoi che haura sospinta la punta con il destro auanti tu uorra dare di uno riuerso per faccia, cot'al punta tu prima pur con il falso dannerai in modo, ch'el falso la guardia di faccia non trascorra. Et com'egli uolgera il riuerso per testa, tu porrai il piede manco a grande passo al indietro dopoi il destro facendo il brocchero buono schifatore della testa. Indi gli darai di uno mandritto trauerfale nel braccio della spada, poi raccoglierai il forte piede al indietro et affetterai nella detta guardia. Et quando dopoi la cacciata punta ti uolesse ferire di riuerso per gamba, al usato quella con il falso urterai, & ritirando in dietro poi il piede manco gli giugnerai il braccio della spada di uno mezzo riuerso; et se

guentemente tirerai il piede dritto in dietro tornando al agio della guardia come è detto.

## CAPITOLO NONO.

IN questo si trattera delli colpi che fur si ponno quando amenduo ui trouaste con le sornomate armi in porta di ferro stretta. Volgiendo adunque tu stringer il nemico & essendo con il piede destro innanzi appo quello il sinistro raccoglierai. Indi scorgerai il medesimo dritto alquanto innanzi. Et ponendo ch'el nemico ti spignesse una punta per datti segacemente di uno mandritto, o ri uerso, o fendente per testa, cot'al punta urtar dei al usato cò il falso, et com'egli ualicherà con il piede destro per datti uno delli predetti colpi, tu ritirado il piede destro i dietro, gli darai di uno mandritto a trauerfo il brocchero della spada. Indi trahedo similmete in dietro il sinistro, ti agierai nella tua detta guardia porta di ferro stretta. Ma s'egli spignesse una punta con il piede manco innanzi per ferir ti l'apomuta gaba di uno mandritto cot'al punta prima (come è detto) con il falso vederai annullata. Et mentre egli passerà cò il destro per cagione di datti del mandritto, tu fuggedo in dietro cò il forte piede, caccerai uno cò simile colpo al suo dentro del suo braccio, et per tua sicurtà tirerai similmete ancho il sinistro riducendoti nella infergnata guardia. Et se dopo la spita punta cò il piede manco innanzi, uorra egli uarcar cò il piede destro et guastarti la testa cò uno mandritto, o fendente, tu ritornado al indietro il destro piede et calado cò la spada i cinghiera porta di ferro, così haurai prima fuggita la punta. Ma com'egli scorrerà per ferirti con il mandritto, o fen lente, tu scorgerai

il piede destro innanzi facendo uno trauersale falso di sotto in su per la nemica spada, & subito gli darai di uno riuerso per gamba, & poscia fuggirai per tuo riparo con il piede destro in dietro sospingendogli una punta nella faccia per sotto il tuo brocchero. Inditornando medesima mente al indietro il sinistro, ti agirai nella prenomata guardia. Et quando dopoi la cacciata punta con manco innanzi, passar uolessè pur con il destro per ferirti di uno mandritto per gamba, tu prima cotale punta al usato con il falso schermirai, et com'egli uarcherà per giugnerti del mandritto, tu subito scorrerai innanzi con il piede manco uerso le tue destre parti cacciando il falso della tua spada per sotto il tuo brocchero. & iui schermantoti dal antedetto colpo, et seguentemente gli darai di uno riuerso per gamba, poi gli trerai di una stoccata nella faccia & ti leuerai al indietro con uno salto riducendoti nella guardia predetta. Ma s'egli spignesse una punta con il piede manco innanzi per ferirti di uno riuerso per testa, a cotale punta uolgerai il falso per schermirla senza mouere il piede.

Et mentr'egli uarcherà per darti del riuerso, subito tu scorrerai con il piede manco innanzi, et tu farai una mezza uolta del pugno della spada schermendoti da quello facendo chel brocchero guardi bene la testa, & subito spignerai il detto brocchero nella nemica spada tirandogli una stoccata per faccia, o per il petto, che uuoi, & poi leuerai con uno salto al indietro rassettandoti nella detta guardia. Et sel cacciassè una punta con il piede manco innanzi per darti di uno riuerso per gamba, In schifatione di tal punta tu uar-

cherai con il piede manco uersale sue destre parti traueglia di uno falso in quella ilquale non tra corra oltre la guardia di faccia. Et com'egli uolgera il predetto riuerso per gamba, tu subito passerai innanzi con il piede destro uolgendo uno mezzo riuerso di sotto in su, in modo, che la punta guardi uerso terra, & così ti haurai schermuto. Indi di uno trauersale mandritto gli percocherai il braccio della spada facendo chel brocchero ben custodisca la testa. Poi ritirando in dietro il piede destro anderai con la spada in guardia di faccia, & seguentemente ritirerai il piede manco in dietro agiandoti nella predetta guardia.

## CAPITOLO DECIMO.

**H**Auendo fornito tutto quello che maestreuolmente far si puo nelle predette quattro guardie cō la spada da filo & brocchero largo, ouero tarzu in mano, tra lasciando molti altri colpi che in se tanto magisterio non hanno per fuggir lunghezze, delliquali non a meno ho in stiuuto ser separato capitolo togliendo prencipio da coda lunga alta che fu la prima guardia, & chiudendo in porta di ferro, che è la quarta et ultima, dico adūque, che

Da coda lunga alta con il piede manco innanzi tu puoi spigner una punta facendo sembianze di trargli di uno riuerso per testa, nondimeno giugnerai gli la gamba di uno mandritto.

Tu puoi anchora spigner una punta con il piede destro innanzi facendogli ueduta di dargli di uno mandrit-

to per testa, ma gli tirerai di riuersa per gamba.

Puoi spigner anchora una punta pur con il piede destro innanzi, et guidando il piede debole uerso le fura par ti sue gli giugnerai la gamba di uno mandritto, si, che la testa sia bene dal brocchero schermuta, & chel piede destro seguita il sinistro per dietro.

Ouero tirerai una stoccata senza mossa di piedi, et poi raccoglierai il piede manco appo il destro, ilche fatto, uar cherai con il dritto innanzi insieme tirando uno mandritto, o fendente, o riuerso, che uuoi.

Anchora potrai tirare uno mezzo mandritto per la nemica mano, & tornare con uno riuerso per gamba senza mouer piede.

Ouero puoi tirare di uno falso di sotto in su per la mano della spada senza al riuerso passaggio.

O spignere una stoccata sopra mano con il piede destro innanzi, la quale cali in porta di ferro larga, & quina potrai fare falso & mandritto, & seguente remete falso et riuerso, oltre a no ancho potresti fare uno falso andante per sino in guardia di faccia, & passando dopoi con il piede manco innanzi farai una mezza uolta di pugno spignendogli una punta in faccia, ouer nel petto, & questo colpo è singolare contra uno mancino, Per cio, che da qualunque colpo da lui tirato, schermuto saresti.

Ma sel tirasse per gamba uno mancino, el ti conuiene tenere questo regolato ordine, cioè passare con il manco innanzi, & uolger la punta della spada uerso terra, iui schifando dal suo colpo, & cacciandogli una stoccata nella faccia. Et quando il detto mancino ti uolgesse uno mandritto, la uegnente mano di uno riuerso gli

ferirai, & sel tirasse di riuerso, medesimamente la detta mano di uno mandritto gli guasterai, cotali regole adunque tenr si deue contra gli mancini passeggiando sempre contra la sua spada. Seguitando hora il combattere con uno altro che mancino non fosse, dei auertire, che sel ti uorra giugner di uno mandritto per testa, tu ritirerai il piede manco in dietro dandogli di uno mandritto per la mano della spada. Et sel tirera di mandritto per gamba, tu raccoglierai il piede sinistro al indietro percotendogli la mano della spada di uno mezzo mandritto. Ma ritrouando con il nemico nella predetta guardia coda lunga alta con il piede manco innanzi, tu puoi spigner una stoccata senza mouer piede. Indi ridurre il piede manco appo'l sinistro, si, che la spada uadi dislesa in dietro, & subito uarcherai con il piede dritto innanzi spignendogli una alta punta sopra mano. Ilche fatto raccoglierai il piede destro appo il manco, et la spada sotto braccio, et subito passando con il piede debole innanzi spignerai gli una riuersa punta nella faccia, et tosto uarcherai con il piede dritto uerso le sue manche parti offendendogli la testa di uno mandritto o la antiposta gamba, & se meglio ti auerra di riuerso fare lo puoi.

#### Cap. xi. del giuoco di due spade.

Perche il giuoco di due spade una per mano è molto utile & bello, in questo capitolo componer diuisiamo cio che in quello maestreuolmente far si puote.

Ritrouandoti adunque da uno capo della sala di rimpetto al tuo nemico & uolendo uenir seco alla pugna in modo, che tu habbi il piede dritto alquanto dauanta al manco, & la spada della mano dritta in porta di ferro stretta, & quella della manca in guardia di testa, tu in prima passerai con il piede destro alquanto per trauerso & uerso le tue parti manche & similmente scorrerai con il sinistro, facendo la spada della destra falso & riuerso, & quella della sinistra falso et mandritto calando con quella della debole in porta di ferro stretta & con quella in guardia di testa, si, che il piede destro seguita il sinistro per dietro. Indi passando con il piede destro innanzi la spada della manca deue far falso & riuerso, & quella della destra falso & mandritto calando in porta di ferro con la forte, si come con la debole in guardia di testa riporre ti dei. Seguentemente uarcherai con il piede destro uerso le sue manche parti, & poi con il sinistro innanzi facendo falso & riuerso con la mano destra andante la spada in guardia di testa, & con la manca falso et mandritto agiandosi in porta di ferro stretta in guisa, che la gamba destra seguita la manca, & così è fomto il uenir al gioco, sottoponendo gli colpi che nel gioco si fanno & il ritornare al luogo primiero, come nelli assalti di spada & brocchero nel secondo libro facemmo.

**H**ora essendo giunto con il nemico il uolendolo ferire, tu scorrerai con il piede destro innanzi spignendo una punta nella faccia, & tirando poi uno riuerso per gamba, si, che la spada della destra cali in coda lunga stretta, et quella della manca uadi in guardia di testa,

& tosto guiderai il piede manco uerso le sue diritte parti tirandogli di uno fendente per la testa con la spada della debole, laquale calerà in porta di ferro stretta in modo che il piede destro seguita il sinistro. Indi caccerai amè due le punte innanzi incrociando le spade per tuo sbermo in modo, che la spada della forte sia soprana a quella della debole. seguentemente con il piede destro passerai uerso le sue manche parti tirandogli uno mandritto per testa colla spada destra in porta di ferro stretta, & quella della manca si dee riporre in guardia di testa, el piede manco dietro al destro, quindi scorrerai cò il piede destro uerso le sue diritte parti et poi ancho con il sinistro et in cotale passamento la spada della destra far deue falso & riuerso, & quella della sinistra falso & mandritto con la debole in porta di ferro stretta, ma cò la forte in guardia di testa ricurandosi, si, che la dritta gamba seguita la sinistra della manca. Poesia scorgendo il piede destro innanzi gli spignerai nella faccia una punta con la spada della dritta mano. Indi ualicando con il manco piede uerso le sue parti destre gli darai di uno mandritto a tra uerso la tempia dritta con la spada manca, si, che la destra gamba seguita la sinistra, & la spada della medesima manca cali in porta di ferro stretta, & quella della destra in guardia di faccia, & poi passerai con il piede destro innanzi spignendo una punta per faccia accompagnata da uno mandritto in porta di ferro stretta calante, & la spada della debole andara in guardia di testa, subito poi spignerai ancho una punta in faccia con la mano manca, et con il tuo sinistro piede innanzi. il che

fatto, seguentemente passerai con il destro uerso le sue manche parti tirandogli con la spada della destra uno mandritto nella tempia manca calando in porta di ferro, si, che la gamba manca seguita la diritta per dietro, & che la spada della sinistra in guardia di testa si truoui.

Et se per auentura il nemico ti uorra risponder con la spada della dritta tirandoti uno mandritto per testa, tu quello con la spada della debole mano urterai, & con quella della destra gli darai di una punta nel petto.

Ma se egli risponderesse di riuerso, quello medesimamente con la spada della forte mano andar farai uano, et cō quella della manca gli guasterai con uno mandritto la faccia.

Et quando il risposto predetto suo mandritto ti fusse offerto con la spada della manca, tu quello con il diritto filo della spada della man destra scasserai, dando gli con quella della manca di uno fendente per faccia.

Similmente sel riuerso dal nemico fosse tirato con la mano manca, tu con il dritto filo della sinistra urtar lo dei, spignendogli una punta nella faccia della spada destra, & poscia raccogliendo il piede manco appresso il diritto scorrerai seguentemente con il destro innanzi facendo falso & riuerso con la mano destra, & con la spada della manca uno mezzo mandritto per fino in guardia di faccia. Indi tirerai il piede destro appo il manco, & di presente uarcherai innanzi con il piede debole so spignendogli una punta nella faccia con la spada della manca, & tosto guidando il piede destro uerso le sue sinistre parti, gli giugnerai la testa di uno mandritto calante in porta di ferro stretta, & in guisa, chel piede man-

co sia del destro seguitatore, & che la spada della sinistra in guardia di testa si truoui.

**F**ormo il gioco, & uolendo con leggiadre manere al capo della sala ritornare donde fu: cesti la prima partita, tu traberai al indietro il piede destro facendo falso et riuerso con la spada della destra andante in guardia di testa, & con quella della manca falso et mandritto calando in porta di ferro stretta. Dopo ritrando medesimamente il manco in dietro con uno altro passo alla spada della manca farai falso et mandritto tirare sagliendo con quella in guardia di testa, & a quella della destra falso & mandritto in porta di ferro calando. Indi con uno altro passo raccoglierai in dietro il piede destro facendo falso & riuerso con la spada della destra in guardia di testa sagliente, & con quella della manca falso & mandritto in porta di ferro stretta calante, & coji haurai formato la bella ritornata.

#### Cap. xii. Del gioco di spada sola.

**V**olendo cōbatter contra il tuo nemico con la spada da filo sola, prima ti asseterai con il piede destro innanzi et con la spada in porta di ferro stretta, et senza tirare alcuno colpo tu lo stringerai in questa guisa, noè tu ritrerai il piede manco appo'l destro, et poi giugnerai esso destro innanzi. Che trouandosi il nemico così stretto gli conuerra, o fèire, o fuggire a dietro, ma se egli scappasse una punta, tu la urterai con il falso uolgendogli uno mezzo riuerso per coscia, & per schenno tuo gli tirerai uno falso di sotto in su per la mano della spada non

trappassante la guardia di faccia, & alla per fine nella guardia di porta di ferro stretta taglierai.

Ma s'egli cacciaſſe una punta per faccia per cagione di guastarti di uno mandritto, o riuerso, tu cò il falso l'addannerai, & quando tirasse il mandritto per testa, tu con la spada in guardia di testa anderai iui schifandoti da quello, & di uno cotale colpo ferendolo per testa, o per gamba, che uorrai.

Se per caso perao uorra di riuerso, o di mandritto giugnerti per gamba. In opposto del mandritto, tu raccoglierai il piede destro a dietro dandogli di uno mezzo mandritto per la mano della spada. Ma uolendo render uano il riuerso, tu fuggirai in dietro pur con il predetto piede ferendogli il braccio della spada di uno mezzo riuerso, & finalmente nella detta guardia porta di ferro stretta ti agierai.

Et quando egli spignesse una punta per darti di uno riuerso per testa, o per gamba, ma pomamo per testa, tu quella con il falso della spada senza mouer piede annullerai, & in contrario del ueniente riuerso tu passerai con il piede manco innanzi facendo una mezza uolta di pugno così schermendoti da quello. Poi subito uarcando con il destro uerso le sue mache parti, gli darai di uno mandritto per testa o per gamba, che uoi, ilche fatto, la gamba debole seguir la forte deue. Et se cotale riuerso per gamba tirato fosse, tu (passando innanzi con il piede manco) la punta uerso terra uolgerai spingendogli una fiocata per fianco, & leuandoti di presente con uno salto a dietro, oue alla fine nella già detta guardia porta di ferro

di ferro stretta ti locherai. Ma se dalle soprane parti tue uenir uedessi uno mandritto, o riuerso, o fendente, o punta tirata, tu qualunque di questo con il falso serai presente scansare pur che la guardia di faccia non traccorri. Indi subito col piede innanzi ualicherai, facendo una uolta di pugno. Ilche fatto, spigneraigli una punta nel uolto, o nel petto, che uoi, tu puoi anchora dopoi che con il predetto falso ti baurai schermuto, tirargli di uno mandritto per faccia, che scorra al in giu per le braccia & per il petto crescendo alquanto auanti con il piede destro quanto tal colpo far uolesti, & questa è delle singolari defension, che in questo gioco far si possa.



## LIBRO QVINTO.

Souente auiene nelli abondeuoli, ma poco ordinati conuitti per il copioso comolo delle uiuande tutte in uno tempo apponute che gli a quelli conuitati senza al-

tro gustamento fatolli si chiamino, non senza tacitamente dolersi delli mescenti ministri, e quali o per fuggir fatica del recarsi frequentemente gli carichi piattati, o per uoler insieme alla horreuole mensa marciare, fanno a gli seduti intorno al sordinato Corredo cotanta ingiuria. Nel cui dannato errore non uolendo io incorrere, non ui ho uoluto (Savi Lettori) appor nel principio della opra dauanti ogni cosa, ma nel recamento di qualunque suo libro (che è a guisa di abo) con lo antiposto prologo partorir diletto, si perche con il sapore del conanouato libro tocchi il uostro gusto, come per difendermi da molti morsi della inuidia nella guisa, che son per fare al presente. Perche molti sono, che ignorantemente dicono l'opra mia douer esser mancheuole, conciosia cosa, che non contenghi li modi d'imitar il nemico al combattere, nelle giuste cagioni che alla mortale pugna conducer gli guerrieri possano, ne cui la elezione del campo o delle armi partenghi, e simili sole. Fole chiamo, per cio, che follemente costoro giudicano douer pertenerre al schermitore quello, che all'arte sua è piu alieno, che se degli niaggi del sole, e della luna uollesse trattare, e per cio gli rispondo, che come di qualunque delli cinque sentimenti è uno solo oggetto, cosi di qualunque arte non puote essere piu di uno soggetto, che la potentia uisua non potra mai bauer per oggetto altro, chel colore, la ascoltatua, il suono, la gustatua, il sapore, e cosi del rimanente di cotali sia dexto, e come sciocco farebbe chi diresse la uertute della orecchia non sulla mente poter udire, ma ancho uedere, o gustare gli sapori, cosi

priuo di intelletto è, chi dice l'arte schermitoria non haauer solamente a discernere la uertute delli colpi, ma ancho le cagioni ch'al combattere promouer ci possano, e le altre antidette cianze, e chi è si ceco, che uditto il nome della arte che è schermitoria dal schermire cioè dal difendere detta, che non uenghi in cognitione del suo soggetto? che è il conoscer gli colpi e dare il modo de saper schifarsi da quelli, Et se tu uoi pur che ancho essa giudichi la ragione delli combattitori, e tratta a cui la elezione dell'armi e del combattere partenghi, sera di bisogno, che la habbi altro nome, che di schermire, e che cosi schermitoria, come giudicatoria, anzi insegnante l'imperiali leggi chiamare si possi, o ignoranti, o capi di ingegno rintuzato, non ui accorgete anchora del errore, nel quale uoi sete? Lasciate in uostra malhora le legge alli giuristi, e se sapete l'arte del schermire, parlati solamente quello che spetta al schermire cioè del grande giudicio che conuiene hauere ad uno nel sicurarsi dalle offese, e parimente come deue offendere il nemico, e poscia quando sarete scentrati nelle leggi, parlate di cio, ma come leggisti, e non come schermitori. Perche di una istessa cosa piu consideratori essere ponno, come un corpo humano puote essere considerato dal naturale Philosopho, dal medico e dal Astrologo. Dal Philosopho inquanto è uno congiungimento di Anima e di Corpo, o di materia, e di forma. Dal medico, inquanto è composto di quattro elementi, e per gli signoriggianti

esser soggetto a tali passioni, & oltre a ciò egli lo giudica come signato indiuiduo, chel Philosopho come uniuersale lo stimaua, ma dal' astrologo sera considerato il medesimo corpo humano pur in indiuiduo: inquanto sotto tale celeste influsso nacque, ne sera lecito (pouiamo) al medico mentre uorra parlare di tale corpo humano, oltra le sue dette complessioni, dir ancho degli influssi celesti cagionanti quelle, & quando pur dira de gli influssi, non parlera come medico, ma come astrologo.

Così duo uenuti al punto del combattere possono esser dal giurista & dal schermitore diuersamente considerata, dal giurista, inquanto il combattimento è giusto, o ingiusto dando la ragione, & la electione al tale, ma dal schermitore si considera, inquanto sel tale stara in tale guardia sera sicuro, & con tale colpo potra offendere, onde piu è conueniuole al medico parlare della astrologia per la uicinitate delle scientie, che al schermitore delle ragioni cittadinesche, o imperiali, tutto che in questo la schermitoria alla mediana si assomigli, che come la medicina inui comincia torre il prencipio doue il Philosopho ha fatto fine. Così la schermitoria comincia la sua uirtute, oue già fece fine il giurista. Percio, che il giurista inui fimo quando per tale ragione alla pugna gli conduce assignando perche cotale combattimento fosse lecito, & il schermitore piglio il prencipio quando le armi già date gli furono, si come ancho il scrittore, ilquale comincia adoperare la carta dopoi che dal suo artifice è formata, ne spetta a lui uedere di che straccia sia fatta, come ha già la penna in mano, che no partenua al maestro di

quella, & come auiene al scrittore ancho scriuer spesso fiata sopra la carta, che non è buona, per non bauerne di altra maniera, così al schermitore senza molta ne buona ragione operare l'arme, non è adunque la ragione civile che fa buona & perfetta quest' arte, ma solamente il saper defender si & offender, per che è manifestio il soggetto di quella essere il conoscimento delli colpi et non altro, liquali se io basteuolemente nella opra mia insegnerò, in che hauerò io mancato? in che errato? in che non sodisfatto a tutto quello, che alla mia arte partenghi: hauràno bẽ errato quelli (se alcun si presuntuosi sono) che proponendo parlare aella arte schermitoria, hauranno delle dette grazie trattato, ne altrimenti sono da chiamare appresso loro. Ignoranti del precepto di Aristotele nel primo della posteriori, che non è lecito andar di genere in genere oue di soggetto in soggetto. Ma per far ritorno al nostro instituto i quattro giochi diuideremo questo quinto libro. Il primo & il secondo sieno di spada da filo et cappa, ma il primo nel combattimento di uno solo con uno altro, & il secondo in quello di duo contra altri tanti. Il seguente gioco sera di spada da filo nella destra, & del pugnale nella manca. Il quarto sia di spada & di rotella. Incominciando adunque dal primo dico, che.

### Cap. primo del gioco di spada & cappa

SE per auentura tu haurai la cappa a torno, la lascerai cauer giuso dal homero destro per fino al mezzo del sinistro braccio. Ilche fatto, tanto sto uolgerai la man-

in mano per di fuori, la detta ricaduta cappa sopra il braccio raccogliendo, & di presente con l'altra mano suaginando la spada in coda lunga alta con il piede manco innanzi ti agierai leggiadramente. Et se per caso medesimamente il tuo nemico in cotale guardia agiato uedrai, tu senza far colpo anchora ti strignerai forte contra lui, per ilquale strengimento gli conuerà, o tirare, o fuggire al indietro, ma s'egli tirasse una stoccata con il piede manco innanzi, tu uarcherai, uerso le sue deboli parti con il forte piede rispondendogli di uno risuerso a guisa di fendente a trauerso il suo braccio della spada, si, chel piede manco seguiti il destro, & poi ritrاندo il piede dritto al indietro in coda lunga alta come è sopra detto con il sinistro piede innanzi ti affetterai.

Nellaquale guardia ritrouandoti agiato tu scorrerai con il piede destro innanzi spignendogli una mezza punta. Inai subito tirerai gli di uno mezzo riuerso nel pugno della cappa senza mouer la spada da quel luogo. Impero, che per tal colpo nel pugno datogli, egli ti risponderà douutamente di punta, o di mandritto, o di fendente. Et quando egli spignesse la punta, tu quella con il dritto filo della spada uerso terra affonderai di una tua punta riuersale offendendogli il petto. Ouero gli tirerai d'uno riuerso nel uolto. Ma se egli facesse il mandritto, o fendente, per qualunque di questi, tu scorrerai innanzi con il manco schisandoti con la cappa, & giungendolo di una stoccata ne gli fianchi. Il che fatto, ti leuerai a dietro con uno salto nella di sopra insegnata guardia. Nellaquale anchora essendo con il nemico

& egli spignendoti una stoccata con il piede sinistro innanzi raccogliesse il detto piede appo il dritto, Et indi uarasse con il destro innanzi & insieme la testa di uno mandritto guastar ti uolesse. Tu primeramente alla stoccata non ti mouerai, ma come egli tirera il mandritto per testa, tu fuggirai con il manco piede al indietro tirandogli uno mandritto per la mano della spada, & poi tu fuggirai con il piede destro a dietro facendo una mezza uolta di pugno & affettandoti nella già detta guardia. Nellaquale essendo con il nemico, & egli uolendoti sospignere una punta, o mandritto, o fendente, per ciascheduno di questi colpi tu scorrerai innanzi con il piede manco uerso le sue sinistre parti cacciando la spada con la punta uerso terra & poi in guisa di rota facendola girare in su uenerai a raccogliere qualunque delli detti offensui colpi. Indi ualicando con il destro uerso le sue sinistre parti, gli ferirai la testa di uno mandritto o la gamba in modo chel piede debole seguiti il forte, & cio fatto, ritirerai il piede destro al indietro facendo la sopradetta uolta di pugno per cui ti uerrai ad agiare nella guardia antedetta. Potresti anchora per cagione di tentar il nemico, quando egli non uolesse uscir dalla guardia, spingere una mezza punta con il piede destro innanzi et tirare uno mezzo riuerso per coscia così aspettando risposta. Ilquale se tirera di punta, tu quella con il dritto filo urterai affondandola uerso terra, & subito gli darai di un'altra punta riuersa nel petto, ouero di uno riuerso nella faccia. Ma s'egli tirasse di mandritto, o di fendente per testa, tu tenderai con la spada in guardia

di testa in schifandoti da quelli, & dandogli in risposta di uno mandritto per testa, o per gamba, come uouoi. Et se cotali colpi tirar uolestè per gamba, tu passando con il piede manco innanzi cacierai il falso sotto la nemica spada dandogli di uno riuerso per gamba in modo, chel tuo piede destro seguiti il sinistro per dietro, & poscia gli spignerai una stoccata per faccia leuandoti subito con uno salto al indietro, & finalmente nella guardia, che dicemmo riducendoti. Ma sel Nemico fosse quello, che ti tentasse sconciar dalla guardia con una sospinta punta et con il piede destro innanzi per cagione di ferirti la testa o la antiponuta gamba con uno riuerso, quando per caso la uedesti uenire alla testa, tu primeramente in difesa della punta gli ferirai la mano della spada con uno mezzo mandritto in angiarà porta di ferro calante. Et com'egli tirera il riuerso, tu scorrendo con il piede destro innanzi, anderai con la spada in guardia di testa dal detto colpo schermendoti et facendo la cappa buona guardatrice del capo gli darai di uno mandritto per testa, o per gamba che uouoi. Et s'egli trassè il riuerso per gamba, tu uarcherai con il destro innanzi facendo in questo tempo una mezza uolta del pugno, sì, che la punta della spada guardi uerso terra, & in il detto riuerso urterai. Dopoi subito gli darai di uno mandritto per testa, & per tuo schermo con il piede destro all'indietro fuggirai rassettandoti nella solita guardia. Vogliendoti anchora sconciare il nemico dalla guardia con uno mandritto ouero fendente per testa, per cagione di schifarti da qualunque di questi colpi, tu ritirerai il piede manco

in dietro dandogli d'uno mezzo mandritto nel braccio della spada, et similmente fuggendo con il destro, ti agierai nella guardia al usato. Ma s'egli tirassè il mandritto per gamba, tu raccoglierai il piede manco pur al indietro tirandogli d'uno mandritto per la mano della spada, & poi medesimamente ritirando il destro nella guardia solita ti acconcerai. Et se per caso il nemico trassè di uno mandritto per testa, tu scorrendo con il piede destro innanzi uerso le sue destre parti, gli spignerai una punta per la faccia & per il braccio della spada facendoti sotto quella picciolo et così dal colpo ti reuerai schermo. Dopoi guiderai il piede manco uerso le sue destre parti ferendolo di uno trauersale riuerso per la dritta gamba, sì, chel piede destro uadi dietro al manco, et per tuo riparo gli spignerai una stoccata per fianco leuandoti al indietro con uno salto & al usato nella guardia riducendoti. Se anchor il nemico ti uorra offender la testa pur di mandritto, o di riuerso in riparo di qualunque cotale colpo, tu passerai con il piede destro innanzi schifandoti con l'urtante cappa, et nel medesimo tempo gli cacierai una stoccata nel petto, & poi ritirando il piede destro al indietro, anderai con la spada in guardia di faccia per tuo riparo, & seguentemente ritirando il piede manco al indietro, ti assicurerai, in coda lunga stretta con il piede destro innanzi.

**H**Auendo detto di quelli colpi che in guardia coda lunga alta con il piede manco innanzi far si ponno con la spada da filo & cappa, quiui soggiungero de alcuni altri nò di minore profiteuolezza, che cò la pre-

detta spada & cappa fare si potrebbero in coda lunga stretta con il piede destro innanzi, nella quale essendo agiato . tu potrai mente che sel nemico tirera di mandritto o fendente , ti conuerra andare in guardia di testa schifandoti iui dal tirato colpo con risposta subita di uno mandritto per gamba, & poi per tuo riparo ritirerai il piede destro all'indietro sospignendo insieme una punta, che uadi in guardia di faccia in compagna della cappa. Indi raccoglierai il piede manco a dietro uolendo la mano della spada per il cui uolgimento ti affetterai nella detta guardia coda lunga stretta con il piede destro innanzi. Potresti anchora in contrario del mandritto spigner una punta per faccia facendoti sotto la tua spada picciolo & cosi schermendoti da quello, ilche fatto, subito uarcherai con il piede debole uerso le sue destre parti dandogli di uno riuerso per gamba in guisa, ch'el piede destro seguita il manco. Indi per tuo riparo gli spignerai una stoccata per faccia leuandoti con uno salto all'indietro. Dopoi il quale ti riporrai nella detta guardia. Ouero potrai uarcare con il piede manco innanzi schifandoti con la cappa dal dritto mandritto per testa, ilche fatto, spignerai una stoccata per fianco, & leuerai con uno salto all'indietro ritornando ad agiarti nella solita guardia di cui hora parliamo. Ouero leuerai la cappa alla guardia di testa dandogli in quel tempo di uno mezzo mandritto nel suo braccio offendente, si, che la tua spada uadi in porta di ferro stretta, & per tuo schermo ritirerai il piede destro in dietro andando con la spada in guar-

dia di faccia decompagnando quella con la cappa. Indi fuggirai con il manco piede al indietro aspettando nella gia detta guardia.

Ma se per caso egli tirasse il mandritto per gamba, tu scorrerai con il piede manco uerso le sue diritte parti cacciando il falso della spada sotto il detto colpo, & subito gli darai di uno riuerso per gamba, in modo, chel piede destro sia del manco seguitoro per dietro: Et per tuo schermo gli tirerai una stoccata per faccia leuandoti con uno salto gaiamente all'indietro, et alla perfine ritrouandoti nella detta guardia.

Ouero tu fuggirai con il piede destro all'indietro ferendolo di uno mezzo mandritto nel braccio della spada & poi ritirerai all'indietro il sinistro piede agiandoti nella tua predetta guardia.

Trouandoti anchora ambiduo nella predetta coda lunga stretta con il piede destro innanzi, & uolendo tu offendere, uarcherai con il piede manco innanzi uerso le sue destre parti spignendogli una punta nella faccia. Et com'egli uorra schifarsi da quella, tu scorrerai con il piede destro innanzi cacciando la tua cappa sotto la sua spada & in cotai tempo il pugno della spada tirerai in dietro, & gli darai d'un'altra punta ne gli fianchi. Indi in tuo schermo fuggirai con il piede destro all'indietro ferendogli il braccio della spada d'uno mezzo mandritto in guisa, che poi la spada cali in angiana porta di ferro, poscia con tre, o quattro passi ti ricourerai a dietro agiandoti nella detta guardia.

Gioco di duo contra duo con le spade da filo  
 & cappe imbraccate.

**I**N questo gioco o combattere mortale tu ti dei agiare  
 con il tuo compagno di rimpetto alli duo altri insieme  
 me compagni similmente, ma nemici uostri, si, che ciascu  
 no habbi in contrario il suo in guisa di quadrangulo, il  
 che fatto, conuenirai tacitamente con il tuo sotto di can  
 giar nemico con andamento incrociato in questa manie  
 ra, che hauendo teo il tuo compagno dalla tua manca  
 mano o dalla destra, che uoi, quello di uoi, che si troue  
 ra alla sinistra (secondo l'ordine tra uoi da nascoso da  
 to) fara semblante di spigner una stoccata a quello ne  
 mico, che gli sera di rimpetto a lui, non dimeno abbando  
 nando il semblante deue uarcare grandemente con il pie  
 de destro uerso il nemico del suo compagno, defendendosi  
 con la cappa, da colui, che egli abbandona, & ferendo  
 quello che assolisce nelli fianchi con quella stoccata che  
 uscite dal semblante. Ilche deue ancho fare il suo compa  
 gno contra il nemico non suo, ma del suo sono con simile  
 andamento incrociato & pur con una consimile pun  
 ta ne gli fianchi sospinta, che trouando ciascheduno il cō  
 pagno del suo nemico inauerito, haura balia di riportar  
 re dal genale combattamento la disfata uettoria.

Gioco di spada da filo a filo nella destra,  
 & con il pugnale nella manca.

**P**Rima ti agierai con il piede manco innanzi, et con  
 la spada in coda lunga alta, & con il pugnale in

porta di ferro stretta, & ritirando il piede destro appo il  
 manco scorrerai poscia innanzi con il detto manco. Il  
 che fatto, il nemico sera astretto, o tirare, o andare in die  
 tro. Ma se egli tirasse di uno man lritto per testa, tu  
 anderai con il pugnale in guardia di testa et iui da quel  
 lo ti schiferai passando tosto con il piede destro uerso le  
 sue manche parti et in cotale passamento gli darai di uno  
 mandritto per gamba; o di una punta per fianco, si, che la  
 gamba manca seguita la destra per dietro, et per schermo  
 tuo te ritirerai tre o quattro passi al indietro nella predet  
 ta guardia agiandola. Ma s'egli spignesse una stocca  
 ta, tu con il falso del pugnale la urterai cacandogli una  
 consimile nello fianco in modo, che tu cresci alquanto con  
 il piede manco innanzi, & per tuo riparo ti leuerai con  
 uno salto a dietro agiandola nella sopra insegnata guar  
 dia. Et se la nemica punta uedesli uenire per faccia ac  
 cioche offender ti potesse l'antiponuta gamba d'uno mā  
 dritto, tu con il pugnale da quella ti schermirai, ma co  
 m'egli uorra ferirti del mandritto, tu caccerai s'into, il fal  
 so della spada. Indi subito passerai con il destro uerso le  
 sue manche parti, uolgendogli uno mandritto per testa, o  
 per gamba, si, chel piede manco seguiti il sinistro, et il pu  
 gnale si troui in guardia di testa. Poscia per tuo riparo  
 tre o quattro passi ti raccoglierai a dietro agiandola nel  
 la soprana guardia. Se ancho il nemico spignerà una  
 punta per guastarla la testa, o la antiposta gamba di uno  
 riuerso, tu con il pugnale ti renderai subito fatto, Ma come ue  
 drai uenire il riuerso per gamba, tu ancho con il pugna  
 le l'urterai facendo che la punta guardi uerso terra, &

*in questo medesimo tempo con la spada nel petto gli spignerai una punta, o gli percoiterai il braccio della spada di uno falso.*

*Gioco di Spada, & di Rotella.*

**T**I porrai da uno canto della sala con la spada in mano & la rotella in braccio con quella leggiera, che ti sia possibile. Et uolendo assalir il nemico, tu uarcherai con il piede manco uerso le sue destre parti scorrendo innanzi con il destro piede, et in tale passamento tu farai falso et mandritto, si, che la spada cali in porta di ferro largo el piede & il piede manco segua il destro. Indi guiderai il piede destro alquanto uerso le sue manche parti, & seguentemente con il sinistro a grande passo & in questo tempo tu farai falso & riuerso in modo, chel forte piede segua il debole, & la spada si troui in coda lunga alta. Dopoi tu passerai con il piede manco alquanto uerso le tue destre parti scorrendo con il destro a grande passo innanzi & facendo falso & mandritto in quello tempo. Dopoi la spada calera in porta di ferro larga el piede manco seguirà il destro. Indi passando il dritto alquanto uerso le tue manche parti & seguentemente con il manco innanzi a grande uarco, farai falso & riuerso, el piede destro seguirà il sinistro per dietro & la spada si trouera in coda lunga alta, & così serai uenuto a gioco. Ma uolendo già accender la pugna con il nemico hō mai prossimano, tu spignerai una stoccata con il piede manco innanzi. Indi raccoglierai il deito manco appo il destro lasciando andar la spada

distesa al indietro, & subito uarcherai con il piede destro innanzi facendo sembianza di dargli uno mandritto per testa, ma com'egli leuera la rotella per timore del detto colpo, tu sceglierai di fare una di queste due cose, cioè, o uero gli giugnerai la gamba con uno riuerso, ouer passando con il piede manco innanzi gli caccerai una stoccata per fianco leuandoti con uno salto al indietro, ma in schermo del riuerso detto di sopra tu fuggirai con il piede destro indietro tirando uno falso sotto la tua rotella, et iui dalla nemica risposta ti farai sicuro. Et poi ti allargarai il braccio della spada ritornando in coda lunga. Indi guiderai il piede manco uerso le sue deboli parti, et seguentemente con il destro innanzi tirandogli falso et mandritto per la mano della spada, si, che finalmente cali in porta di ferro larga, & che la gamba manca seguisca la destra poi tu ualicherai con il piede destro uerso le sue dritte parti, et poi con il manco innanzi a grande passo, & in questo tempo tu farai falso et riuerso per il suo braccio della spada in guisa, chel piede destro seguirà il manco. Poi subito ritirando il piede debole appo il forte, spignerai una punta con il piede dritto innanzi, che uadi nella faccia del nemico. Indi farai sembianza di dargli di uno riuerso et nondimeno gli giugnerai la antiponuta gamba con uno mandritto et farai che la tua spada cali in porta di ferro larga, et che la rotella sia buona schermitrice della testa. poscia guiderai il piede manco uerso le sue parti in questo uarco simile con la rotella dal nemico colpo ti seruerai tirandogli di uno riuerso per costia, el piede tuo dritto deue seguire il manco. Poi prestamente per tuo ri-

paro gli tirerai una stoccata per fianco leuandoti al in-  
 dietro con uno salto & passerai con il piede destro gran-  
 de passo innanzi & in questo tempo gli spignerai una  
 punta nella faccia accompagnata da uno riuerso per co-  
 scia. Uche fatto, guiderai il manco piede uerso le sue di-  
 ritte parti cacando il falso della spada sotto la tua rotel-  
 la, & cosi serai schifato dal mandritto, che tirar potesse il  
 nemico, dandogli tu d'uno riuerso a trauerso la antiposta  
 coscia. Poi fuggirai con il piede manco al indietro an-  
 dando con la spada in guardia di faccia per il quale an-  
 damento serai preseruato dal nemico colpo. Poscia pas-  
 serai con il tuo piede manco uerso le sue destre parti tra-  
 dogli uno riuerso in guisa di fendente & la gamba de-  
 stra seguira la manca per dietro. Indi uarcherai con  
 il piede manco uerso le sue manch' parti, & medesima-  
 mente con il destro spignendogli una punta nella faccia  
 & tirandogli per gamba uno mandritto, che cali in por-  
 ta di ferro larga, in guisa, chel piede manco seguita il de-  
 stro per dietro. Poi tu passerai con il piede destro uerso  
 le sue destre parti & seguentemente innanzi con il man-  
 co facendo insieme falso & riuerso, si, che la spada cali in  
 coda lunga bene distesa al indietro. Dopo tu tirerai la  
 gamba dritta appo la manca, et tosto passerai con il pie-  
 de manco innanzi, leuando in suso la rotella, & guastan-  
 dogli la faccia con uno falso, poi tu fuggirai con il piede  
 manco a dietro tirandogli uno riuerso per faccia, & rit-  
 randoti medesimamente con il destro spignerai una  
 punta per sotto la tua rotella, che uadi in guardia di fac-  
 cia, seguentemente allargherai il braccio della spada assis-  
 tandoti

tandoti in coda lunga alta. Ma sel nemico tirasse uer-  
 so te colpo alcuno, tu gli darai di uno falso nella mano  
 della spada per sotto la tua rotella, & subito ritornerai  
 nella tua guardia. Indi caccerai una stoccata con il pie-  
 de manco innanzi ritrando il detto piede dopoi il destro  
 & la spada andando distesa al indietro. Et subito uar-  
 cherai con il piede destro innanzi ferendogli la testa di  
 uno fendente, che cali in porta di ferro larga. Poi tu tire-  
 rai il piede destro appo il manco. Et come egli uorra ac-  
 cennarti di qualche colpo, tu passando con il piede destro  
 innanzi da quello con il falso ti schiferai ferendogli la te-  
 sta o la antiposta gamba di uno riuerso, & per tuo scher-  
 mo tu fuggirai con il piede destro al in dietro spignan-  
 do una punta sotto la tua rotella, che uadi in guardia di  
 faccia, & iui dal suo colpo ti schermirai, assettandoti por-  
 scia nella detta guardia coda lunga alta. Seguentemen-  
 te tu spignerai una punta nel uolto con il piede destro  
 innanzi, & quando fare la uorrai, habbi mente che'l nem-  
 co si troui con il piede destro innanzi. Indi passando con  
 il manco uerso le sue diritte parti gli tirerai d'uno man-  
 dritto per gamba facendo che la rotella guardi bene la  
 testa in modo, chel piede destro seguitatore sia del man-  
 co. Poi gli spignerai una stoccata nella faccia leuandoti  
 con uno salto al indietro, & cosi nella detta guardia ti  
 agierai. Ma se per uentura egli tirasse uno mandritto,  
 ouero fendente per testa, tu scorrerai con il piede diritto  
 uerso le sue diritte parti cacandogli una punta nel uolto  
 per sotto la tua rotella, laquale punta uadi p' sino in guar-  
 dia di faccia, & in modo che ti faccia picciolo sotto la tua

spada con quella quiui urtando il nemico colpo. Poi subito passerai con il piede manco uerso le sue diritte parte offendendoogli la antiponuta gamba di uno riuerso, in modo, chel tuo piede destro seguita il manco, et per tuo sceramo gli spignerai una stoccata nella faccia leuandola con uno salto al indietro, et alla per fine nella detta guardia coda lunga alta ti agierai. Et s'egli ti uoleffe giugner la gamba con uno mandritto, tu uarcando con il piede destro innanzi, caccierai il falso della spada per sotto la tua rotella et così ti haurai da cotale colpo scurato, ferendogli in risposta di uno riuerso l'antiposta gamba, poscia per tuo riparo fuggirai con il piede destro al indietro spignendo una punta per sotto la tua rotella, che uadi in guardia di faccia. Et medesimamente ritrando il manco gli darai di uno mandritto in guisa di fendente, che cali in porta di ferro stretta. Indi tu caccierai una punta con il piede manco innanzi, et seguentemente passerai con il piede destro uerso le sue manche parte guestandogli la testa o la gamba con uno mandritto, che uenghi in porta di ferro stretta et il piede manco dee seguitare il destro. Dopoi tu raccoglierai il piede destro in dietro agiandola par in coda lunga alta. Et quando egli ti uoleffe giugner la testa di uno mandritto, tu quello con la rotella urtarai facendo una mezza uolta di persona senza mouimento di piede, et poi gli darai di uno mezzo mandritto per il suo braccio della spada che s'acqueta in angiara porta di ferro, et subito uarcherai con il piede destro innanzi tra dogli di sotto in su uno falso per la mano della spada accompagnato da uno riuerso per coscia et la spada calerai

in coda lunga stretta con il piede destro innanzi; et in questa guardia non si puote far colpo che così non si daua, ne miglior di questa nel presente gioco esser giudico.

Formata adunque la pugna, et uolendo con gratta da lei al usato ritornare, prima raccoglierai a dietro il piede destro facendo falso et mandritto, si, che la spada cali in angiara porta di ferro. Indi rittrattando medesimamente il manco, farai falso et riuerso con il calare in coda lunga stretta, et pur con il destro uarcando in dietro riuocherai falso et mandritto, in guisa, che la spada cali in angiara porta di ferro, et finalmente riponendo il manco piede appo il destro allargherai il braccio della spada, et ricourandoti in coda lunga alta ti ritrouerai nel luogo, donde ti partisti.



## LIBRO SESTO

**D**I quanto ingannati siano quelli, che dicono la buona arte del combattere non esser nella disci-

plina con le ottuse & non taglianti spade appresa, quivi mostrar intendo. Et per la primiera gli dimando, se l'intelletto è quello che imprende, o gli piedi: liquali essendo astretti a dire, che l'intelletto è lo imprendente, un'altra richiesta faccio, se l'intelletto piglia quelle medesime cose reali, che gli sono dauanti parate, o pur le loro similitudini: nel uero non seranno si stolta, che dire presumino gli miei discepoli hauer imparata quella medesima arte che in me siede, ma una a lei consimile, ne il peregrino da Roma ritornato, recca nella sua mente Roma propria (che le sue mura non gli entrarebbono nel capo) ma bene la sua somiglianza sopra cui piegandosi lo 'ntelletto (ben che in Bologna fosse) a suo piacere uedrebbe Roma, come se in quella fosse. Sono adunque le similitudini tanto uicine al uero et alle cose da loro rappresentate, che hauute quelle, uengono insieme ancho le cose conosciute, lequali di due manere sono, alcune entrano solamente nel intelletto, come le predette, & queste non da altrui che solo da quello, di cui è lo 'ntelletto ueder si ponno alcun sono in altre cose fuori del intelletto, & queste da tutti ad uno modo medesimo si rendono manifeste come se uno altro hauesse la sua somiglianza, ne questa maniera è inferiore alla soprana, che gli uolanti augelli piu uolte ueggendo ne gli muri le nauamente depinte uue stimando di quelle (rappresentanti le uere) pascer si sono ingannati, & il giouane Naraso nel mirar la fonte in cui si mostraua la sua bella imagine, quella (ignorante che sua fosse) ad amar si mise. Noi anchora nelle sacre chiese dauanti gli effigiati marmo, o depinture. Il uero Iddio adoriamo Jas-

percoli per cio quello esser marmo, o colore & non Iddio, tutto che la sua maestate ci rappresenti, onde seguita l'adoratione esser buona. Et per discender homo a lo istituto non solamente auiene l'arte nostra hauere gli suoi simolacri a guisa delle prenarrate cose, come le spade senza filo & altre armi di non molta offensione, che le offensibili rappresentano, ma fina li seruitori delle mense (se perfetti esser disiano) prima che alla uera carne tagliar si diano a loro uolanti coltelli le radice e li naomi, ouer rapi sopponno, & molti hanno li agnelli, et seluaggiuini sno da di fabricato legno, dal tagliamento de liquali alle uere carne poscia si trasferiscono, cessi adunque l'ignorante uolgo dire quello che non sa, per cio che colui che ferira del rimuzzato ferro, molto meglio ferira del tagliante, ne honesto sarebbe, che gli rozzi discepoli con le offensibili arme amaestrati fossino, ne ancho co tali istrumenti che nel le percossure doler non facciano accio che li nouelli defender si imparino. Ma hauendo gia basteuolmente trattato delli combattimenti de le piccuali armi, in questo sesto libro comporremo l'arte delle bastate non di minore leggadria, et utile, che le predette, ilquale comprendera duo giochi prima di rotella et partegiana, & poi di due partegiane suole, & nel terzo luoco il combattimento di spiedi, & seguentemente delle ronche & lance.

Gioco di Rotella & Partegiana contra alle medesime Arm.

**T**l'agierai prima con la rotella in braccio, & con la partegiana in mano in atto di tirare contra il

tuo nemico stante con le medesime armi nella predetta  
 guisa. Et se per auentura egli ti uollesse cacciar nella  
 gamba manca una partigianata a mano tenente, tu uar-  
 cando con il forte piede uerso le sue deboli parti, & uol-  
 gendo il ferro della tua partigiana uerso terra stenderai  
 il braccio fortemente innanzi uerso le sue diritte parti, et  
 iui da quello colpo ti schiferai, in modo, che la gamba man-  
 ca seguace sia della destra. Indi gli darai di una punta  
 riuersa nel petto, et per tuo riparo di presente ti leuerai a  
 dietro con uno salto facendo una mezza uolta con la par-  
 tigliana sopra la testa, & riducendoti nella maniera, che  
 nel principio ti agiasli. Ma se tu uolesti esser il feritore  
 della predetta partigianata come sopra è detto, et chel mi-  
 nico nel predetto modo (che tu apparisti) defender si uo-  
 lesse. Come li passera con il piede destro per uoler schi-  
 far si, tu subito salterai al indietro, & agieraiti nella guisa  
 di sopra con il piede manco innanzi. Tu potrai an-  
 chora accostare al nemico, & far semblante di spigner-  
 gli una punta nel uolto, & com'egli per timore di quella  
 aliera la rotella, tu subito cangierai la partigiana dan-  
 dogli di una punta nel corpo, & leuandoti con uno salto  
 al indietro, tornerai la partigiana sopra mano nella anti-  
 detta forma rassettandoti. Ma se amenduo uoler uenes-  
 se di slanciar un contra l'altro le partigiane, & ch'el ne-  
 mico fosse il primo, tu passerai con il piede diritto per tra-  
 uerso uerso le tue destre spingendo parimente il braccio  
 della partigiana in fuori, si chel ferro guardi uerso terra,  
 el piede manco seguia il destro per dietro. Il che fatto, ti  
 baurai sicuro dalla slanciata. Et se egli slanciasse

un'altra partigianata, tu ritornerai il piede manco per  
 trauerso, uerso le tue parti manche, spignerai il brac-  
 cio della partigiana molto in fuori uerso le tue de-  
 stre parti in guisa, chel piede ualido seguiti il debole.  
 Et ch'el ferro guardi uerso terra, & cosi sarai schere-  
 mato da questa altra partigianata, & nella maniera  
 detta di tirare ritornato.

### Vn'altro gioco delle predette Armi.

**S**eguentemente si comporta uno altro gioco di rotel-  
 la, & partigiana, & quantunque non sia cosi bel-  
 lo chel predetto sera nondiueno utilissimo, nel principio  
 di cui tu piglierai con la mano destra la partigiana nel  
 pedale, & con la sinistra l'altro lato di quella anchora  
 che imbracciata habbi la rotella in modo che li nodi di  
 amendue le mani guardino al in su, & che la tua partigiana  
 sia posta alquanto uerso le sue destre parti con il  
 piede manco innanzi non molto a grande passo aspettan-  
 do chel nemico tiri, & se per caso ti trasse di una partigiana  
 per gamba, tu quella con la tua partigiana  
 uocerai in fuori uerso le sue manche parti, in guisa che  
 la mano destra sia alquanto piu alta del uolto per  
 potere meglio schifarti, tirandogli piu subito una co-  
 stule partigianata nella gamba, & riducendoti nella  
 soprana maniera di tirare. Et se per caso egli spie-  
 gnasse la partigianata per faccia, tu chinerai la ma-  
 no diritta uerso terra, si, chel ferro guardi al in su,  
 & cosi ti baurai da quella sicuro. Indi gli cacciarai

una punta di partigiana nel uolto, o per gamba, come uoi riducendola nel usato agiamento.

### Gioco di Partigiane sole.

**P**Rimmeramente tu piglierai la Partigiana in mano in modo che la manca mano sia antiposta. Et il piede sinistro a grande uarco innanzi. Et che li nodi di amendue le mani siano uoltati al insu, & la partigiana alquanto per trauerso, et uerso le tue manche parti. Et sel nemico in questo medesimo agiamento si adattera, o in qualunque altro che egli uogli, ciascheduno di uoi potra dare al ferire principio, & per cio sel nemico sera primo feritore menando di una punta per gamba, tu quella con la tua partigiana urterai spignendola molto in fuori uerso le sue manche parti, & farai che la mano diritta sia alta. Et la punta della partigiana alquanto uerso terra, et cosi serai sicuro. Poi tosto tu gli trerai di una partigiana per fianco, o per gamba, come uoi leuandola al indietro con uno salto, & agiandon come di sopra. Ma sel nemico ti spignesse una punta per faccia, ouero di uno taglio, a qualunque di questi tu chimerai la destra uerso terra in guisa, chel ferro della partigiana sia dirimpetto al uolto del nemico, iui schermendoti da gli detti colpi. In di subito gli trerai una partigiana per fianco. Ma se egli uolesse slanciare la sua per gamba, tu riparerai da quella, come nel sopra posto gioco ti fu insegnato, se quella dalle soprane parti slanciata fosse, tu prenderai la tua partigiana con la mano manca appresso il ferro facendo

che li nodi della detta mano guardino al insu. Poi tu uarcherai con il piede destro uerso le sue manche parti riparandoti da quella con il pedale della tua, si, che la gamba manca seguita la destra per dietro. Ma hauendo egli due partigiane se uorra tirare la seconda similmente, tu passerai con il manco per trauerso, et uerso le tue manche parti facendo una uolta di partigiana in modo, chel ferro guardi uerso terra, & la mano manca sia sotto alla destra. Et che la gamba destra seguita la manca agiandola nella sopradetta guisa di slanciare.

### Combattere di Spiedo contra Spiedo.

**T**I affetterai con il piede manco innanzi hauendo il Spiedo in mano, et le braccia ben distese fuori della persona, & la mano manca bassa, ma da destra che sera di dietro alquanto alta, & il ferro sia uerso terra in atto di schifare gli nemicheuoli colpi. Et accio che tu intendi in tutte l'arme hastate, cioe tirate di punta, et per cio con breuitate passeremo. Dico adunque che sel nemico si affettara come tu di sopra & egli uolesse urarti una spiedata, o bassa, o alta, tu quella con il tuo spiedo per di fuori uerso le tue parti manche urterai, & cosi serai sicuro tran dogli tu percio in risposta di una cotale spiedata ne gli fianchi, et crescendo in quel tempo alquanto con il piede manco innanzi. Ma se ti sentissi essere piu possente di lui, tu tenterai di inforcare le ali del suo spiedo con quelle del tuo, & non lo abbandonando, tu sforzerai spignerlo forte in fuori uerso le tue manche parti, & cosi

gli potrai dare d'una punta ne gli fianchi. Ma se egli uoltrasse guardia, e che uemisse con il destro innanzi tu la cangierai come egli, e questo medesimo urtare si puo fare con uno quadrello, o spontone, che dir uoi, e tanto che per il defecto delle ali non puote i forcare come il spiedo.

### Combattere di Ronca contra Ronca.

**T** apporrai contra il tuo nimico con il piede destro innanzi, e con la manca prenderai la ronca nel pedale srio, e la mano dritta deue esser dauanti, e in cotale assettamento ti uolgerai uerso lo nimico e farai chel corno della ronca guardi uerso terra, e tu crescendo alquanto con il piede destro innanzi spigneragli nella faccia una punta tirando insieme giu so con esso corno uno stracamento per le braccia, e tirando un'altra punta nel petto ti leuerai al indietro con uno salto a piede pari. Indi ti assetterai in un'altra guardia, noè con lo piede manco innanzi, e con la ronca in aere in guisa di dargli un mandritto per testa, et cosi gli andrai adosso. Ma se egli trasse uno mandritto per testa, tu subito uarcherai con il piede destro uerso le sue sinistre parti tirandogli uno medesimo mandritto in su la ronca sua in modo, che tu la percota in terra subito gli tirerai una punta per fianco leuandola poi con uno salto al indietro. Et indi ritornerai in quella guardia con il piede manco innanzi, in atto di dargli di uno mandritto per testa. Ma se egli trasse anchora per ferirta la gamba di man dritta, o di punta, tu subito uarcherai con il piede destro in-

nanzi d'annando li predetti colpi con uno falso di sotto in su della tua ronca, et poi sospignendogli una punta per li fianchi. Ma sel trasse la punta per faccia, tu facendo quello medesimo passare, per coterai pur la sua ronca con uno mandritto cacciandogli dipoi una punta nel petto.

### Combattere con le Lancie in mano da solo a solo.

**T** u piglierai la tua lancia primieramente con la man destra, et con il piede dritto innanzi a grande passo, e ponendo chel nimico (come tu) si adagi, e ch'egli il primo feritore sia, mentre egli ha uente il piede manco innanzi prendera la sua lancia in mano per cagione di tirarla, uerso te, tu farai per risposta il somigliante ma non mouerai la punta della lancia da terra, e mentre gli spignerai la prima lanciata, tu l'urterai co la tua lancia per trauerso, e uerso le tue manche parti in guisa, che habbi libertate di andar a ferirlo. Indi subito passerai con il piede destro, e poi con il manco tirandogli una lanciata per fianco. Ma se tu uolesti essere el primo feritore, tu uarcherai con il piede destro innanzi spignendogli una lanciata per cagione ch'egli faccia quel urtare, che tu facesti, e com'egli urtera, subito tirando la tua lancia per trauerso la lascerai andar fuori di mano e cader sopra la sua uerso le sue dritte parti, e in questo tempo correndogli adosso uerso il pedale della sua lancia cacerai mano alla spada o pugnale, che al lato haurai, e giuntolo inauertito lo ferirai a tuo piacere. Et se per caso egli facesse questo tirare di lancia a te, tu darai una buona

tirata alla tua lancia con la mano diritta al indietro lasciandola correre per la tua mano manca per infino al ferro, et a questo modo egli non ti potrà offendere, ne con spada, ne con pugnale, et ancho egli potrà fare questo medesimo, et perche pochi, di tale cose sono intenditori, uoi sempre sarete gli uantaggiati.

Ritrouandoti anchora con il piede mancho innanzi contra lo nimico, tu ualicherai con lo piede destro innanzi tirandoli una lanciata per il petto con una risposta riuersa, et se lo nimico fosse quello, che cotale lanciata tirasse, tu farai sembianze di fuggire quattro o cinque passi al indietro tirandon dietro la tua lancia cō la mano destra, et in cotal correre ti gitterai per trauerfo uerso le tue diritte parti, et quiui piglierai la lancia in mano, et andandogli addosso gli spignerai una lanciata ne li fianchi, perche lo trouerai scon. 10. Ma sel nimico facesse quello, che a te ho sopra insegnato, tu torai la lancia in mano et seguiratilo dietro mentre gli fuggira, et com'egli uorra gittarsi per trauerfo, tu gli darai una lanciata prima che egli sia agiato per preder la sua lancia.

Anchora quando haurai la lancia in mano tu potrai far uista di tirargli una lanciata, et egli per timore di quella fuggira con lo piede manco al indietro per cagion di ripararsi, allhora tu correrai quattro o cinque passi per trauerfo, et uerso le sue manche parti, et cosi trouandolo scon. 10 gli caccerai una lanciata per fianco.

Potresti anchora correr uerso le sue destre parti, et far quello medesimo colpo il quale è singularissimo et utile combattendo solo con solo. El contrario di que-

sto è che mentre lo uederai correre, tu ritirerai il piede destro indietro pigliando la tua lancia con la manca mano, perche non potrai esser offeso essendo buono per ferire (com'egli.) Tu puoi etandio tirargli una lanciata con il piede destro innanzi abbandonando la manca mano dalla lancia, spignendo lo braccio destro uerso le tue manche parti, in guisa chel tuo fianco destro sia dirimpetto al uolto del nimico, et la punta della lancia si troui uerso le sue sinistre parti, et quiui aspetterai che egli tiri, et come egli tirerà per ferita di una lanciata per fianco, tu scorrerai con lo piede manco innanzi spignendo la tua mano destra molto in fuori uerso le tue destre parti, et cosi ti haurai schermato da quella. Poi tu piglierai la lancia di subito con la mano manca, et passerai con il destro innanzi ferendogli el petto con una lanciata.

El contrario suo sia che mentre egli si scoprirà per ripararsi, tu farai sembianze di tirare. Perche s'egli uenirà auana per far quello che facesti tu, egli si trouerà tutto scoperto per cagione del sembianze da te fatto, et cosi lo potrai ferire di una lanciata a tua uoglia. Se uoi anchora mettere di fuori el nemico per auantaggio, come tu lo uedrai con el piede manco innanzi, tu cangierai le mani la lancia tenente in guisa che la destra sia alla sinistra antiponuta, et cosi scorrerai con il piede destro innanzi. Ouero se tu hauesti la lancia con la mano destra innanzi cangierai la mano per ponere di fuori el tuo nimico, et quando lo uedrai con il piede destro innanzi conoscerai el nimico posto di fuori. Ma cotal cangiare di mano farai quando amenduo sarete dentro, per mettere di

fuori el nimico, accioche nuocere non ti possi.  
 Ma se tu hauessi la lancia & fossi assalito da uno che  
 hauessi partigiana o ronca o spiedo o altra arma, tu pig-  
 lierai la lancia nel mezzo et sodisfara che tu habbi uno  
 braccio di lancia di uantaggio, & di piu che la lunghezz  
 za della nemica arma & cosi serai sicuro che se tu uolesti  
 con tutta la lunghezza della tua lancia combattere cõtra  
 una arma corta, egli piu ageuolmente la potrebbe urta-  
 re & correrti adosso, & replicando un'altra fiata il det-  
 to di sopra (chiederò el libro et farò fine) cioè che di tutte  
 le armi hastate è uno proprio ferire, et quello è di punta.

Finito li Capitoli ouero generali Regole sopra la ua-  
 lorosa & bellicosa Arte dello Schermire.

Impresso in Vinugia per Nicolo d'A-  
 ristotile detto Zoppino.